ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/16 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti. ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 24 Ottobre 1905. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8685

Loubet in Ispagna.

La visita all'Escuriale.

MADRID 23 (N). Il presidente Loubet giunse all'Escuriale verso mezzogiorno e si recò subito a deporre corone sulle tombe di re Alfonso XII e della principessa delle Asturie; indi, acclamato dalla folla, partì per Madrid.

L'arrivo a Madrid. Accoglienze entusiastiche.

MADRID 23 (N). Il presidente Loubet è arrivato qui alle 3 pom., e fu ricevuto alla stazione da re Alfonso, dal principe Ferdinando Maria di Baviera, dal principe delle Asturie e dai capi dell'autorità. Dopo saluti cordiali e la reciproca presentazione dei seguiti, il re e il presidente si recarono alla Reggia. La popolazione, che formava fittissima spalliera lungo tutto il percorso, fece al re e al suo ospite ovazioni entusiastiche. Arrivati alla Reggia, il re accompagnò il presidente nell'appartamento assegnatogli. Nessun incidente.

Loubet espresse ripetutamente la sua riconoscenza per l'accoglienza fattagli dalla popolazione.

Le visite di Loubet. La regina madre e gli avvenimenti di Parigi.

MADRID 23 (N). Subito dopo il suo arrivo alla Reggia, il presidente Loubet accompagnato dal presidente dei ministri, Rouvier, ed altre personalità appartenenti al suo seguito, fece visita alla regina madre. Questa, circondata dal re, dall'infanta Maria Teresa, dal principe Ferdinando di Baviera, ricevette il presidente con grandissima cordialità. Nel corso della conversazione, la regina madre accennò anche agli avvenimenti succeduti durante il soggiorno del re a Parigi e ringraziò il presidente per le attenzioni usate al figlio. Loubet, quindi, fece visita anche all'infante Carlos ed all'infanta Isabella.

Loubet riceve il corpo diplomatico.

MADRID 23 (N). Stasera alle 6 il presidente Loubet ricevette il corpo diplomatico presentatogli dall'ambasciatore francese Cambon. Loubet si trattenne a discorrere con ciascuno dei diplomatici.

Come il prefetto di Madrid proibisce la dimostrazione dei repubblicani.

MADRID 23 (N). I giornali pubblicano la lettera scritta dal prefetto Ruy Xymenes, in risposta ai deputati repubblicani che volevano fare una dimostrazione pubblica alla Legazione di Francia.

Ecco quanto il prefetto dice: «Sarei lieto di poter autorizzare la dimostrazione progettata e la consegna del messaggio di saluto al presidente della Repubblica, perchè credo che in questi giorni tutti gli spagnoli senza distinzione di partito politico devono dimostrare unanimemente la loro simpatia verso la nazione vicina e verso il suo illustre rappresentante, ma è impossibile accedere al vostro desiderio per due ragioni: La prima è che il tempo di cui disporrà il presidente è stato determinato dal protocollo in modo che sarà impossibile fare ciò che non è stato previsto. La seconda è che l'ambasciatore ha informato che il presidente riceverà all'ambasciata soltanto le persone appartenenti alla colonia. Voi mi perdonerete di questo rifiuto in modo da rendermelo meno penoso».

Il Vaticano e la Francia.

Si attende un importante discorso del papa.

PARIGI 23 (N). Mandano da Roma che un prelato vaticano, intervistato, dichiarò che durante il prossimo Concistoro, che si terrà nella prima quindicina del prossimo novembre, il papa farà un discorso importantissimo sulle relazioni fra il Vaticano e la Francia.

L'ANARCHIA MAROCCHINA.

Gli ufficiali inglesi catturati. - Si conferma il loro rilascio.

GIBILTERRA 23 (N). Secondo notizie qui giunte, Valiente, dopo trattative durate un'ora, rilasciò gli ufficiali inglesi prigionieri, verso la liberazione di cinque persone tenute prigioniere dal Governo marocchino. Valiente pose anche la condizione che fossero rilasciate altre dieci persone tenute prigioniere dal Governo; ed il rappresentante del sultano promise di adoperarsi, affinchè il suo desiderio venisse sodisfatto.

L'Inghilterra domanda la punizione di Valiente. Il sultano non ha ancora risposto e gli inviati se ne vanno.

TANGERI 23 (N). Il personale della legazione inglese partirà da Fez verso il 6 novembre. L'inviato inglese Lowther chiese ufficialmente la punizione di Valiente.

Allo scambio dei prigionieri Valiente chiese dieci fucili e 10.000 cartucce, che gli furono anche date subito.

Anche la legazione tedesca partirà verso il 6 novembre da Fez.

Sinora nessuna comunicazione ufficiale è stata fatta circa l'accettazione da parte del sultano del programma della conferenza; ma qui si crede che egli finirà col dare la sua adesione.

Ma aderisca o no, il personale delle legazioni straniere partiranno in ogni caso da Fez.

IL NUOVO REGNO.

Si vuole il plebiscito.

CRISTIANIA 23 (N). Nell'odierna seduta dello Storthing, doveva essere discussa la proposta, presentata da dieci deputati per procedere all'elezione del re mediante plebiscito. Il presidente chiese che la discussione della proposta venisse rinviata, e lo Storthing aderì, a condizione che venga trattato quando verrà in discussione la proposta che, sulla forma della nomina del re, il Governo sarà per fare.

Un ex ministro di Stato per la repubblica.

BERLINO 23 (N). Da Cristiania si comunica: L'ex-ministro di Stato Breehl, tenne una conferenza sulla forma di regime da darsi alla Norvegia, e parlò a lungo in favore della forma di repubblica. Propose, poi, che lo Storthing sia invitato a lasciar decidere da un referendum popolare la forma da scegliersi. Questa proposta fu approvata con mille voti contro 23 contrari.

La notizia che il principe Carlo di Danimarca vuol dipendere la sua accettazione della corona da un referendum, gli ha guadagnato numerose simpatie.

Difficoltà nel trattato di separazione.

CRISTIANIA 23 (N). Il «Morgenbladet» scrive: Nella compilazione del testo francese della convenzione di Karlstad furono elevate inaspettatamente, da parte svedese, delle difficoltà; percui, c'è da aspettarsi che in questa settimana, le ultime pratiche non potranno essere esaurite.

La nuova fase della crisi ungherese.

Che cosa medita Fejervary?

VIENNA 23 (N). Circolano voci che attribuiscono al bar. Fejervary l'intenzione di portare qualche colpo di sorpresa. La «Wiener Allg. Zeitung» assicura che esse sono false e aggiunge che il presidente dei ministri ungheresi intende di non scostarsi mai dalla costituzione e dalla legge. Organizzerà una vasta agitazione, fondando all'uopo numerosi giornali; i ministri stessi andranno in giro in provincia, convocando comizi, e tentando così di fare concorrenza ai capi della coalizione; ma più di tanto non farà.

Il Governo per guadagnar tempo per la sua propaganda, differirà le elezioni fino all'estate ventura.

La coalizione all'opera. Nessuna fiducia!

BUDAPEST 23 (U B). Il Comitato direttivo dell'opposizione coalizzata ha deciso, nella sua odierna seduta, di prendere subito posizione contro il Ministero Fejervary, giacchè la maggioranza del Parlamento non può avere fiducia in un Ministero che ricevette un voto di sfiducia tanto nella Camera dei deputati quanto nella Camera dei magnati, tanto più che contro di esso fu proposto alla Camera la messa in istato d'accusa.

Fejervary ha la gotta e vuol ristabilire l'ordine.

VIENNA 23 (N). Per conoscere le intenzioni del Governo ungherese, la «Zeit» si è rivolta a persona intima di Fejervary, la quale disse: Per questa settimana sono in vista sorprese sensazionali. Il Governo impegnerà su tutta la linea la lotta contro la coalizione. Fino a che il programma del Governo non era noto, l'opposizione aveva piena libertà di agire e di agitare; ma appena sarà pubblicato il programma, il Governo intende organizzare una controazione per paralizzare l'agitazione dei partiti coalizzati.

In particolare il Governo procurerà di dimostrare al paese che non il monarca viola la costituzione, ma bensì l'opposizione la quale vuol ledere i diritti garantiti al sovrano.

A causa delle eccessive fatiche degli scorsi giorni, Fejervary si sente molto stanco e per di più è tormentato dalla gotta; tuttavia è risoluto a star fermo al suo posto, purchè non gli venga meno la fiducia del re, finchè non sia riuscito a ristabilire l'ordine.

La crisi ungherese e il parere di illustri francesi.

BUDAPEST 23 (N). Il «Pester Lloyd» si rivolse ad alcune notabilità francesi, chiedendo il loro parere sulla crisi ungherese.

Paolo Brousse, presidente del Consiglio municipale di Parigi, e Giuseppe Reinach si espressero piuttosto in senso sfavorevole all'atteggiamento politico assunto dai partiti nazionali ungheresi; invece, Marcel Prévost scrive: «Non ho competenza per rispondere alla domanda da lei rivoltami, ma la mia coscienza dice che popoli dell'importanza e della cultura del grande popolo ungherese debbano esser governati secondo la loro volontà. Qualsiasi violazione di questa naturale libertà diviene funesta al popolo oppresso e al popolo oppressore, in tutta l'Europa». Jules Clarétie rispose: «Tutto ciò che posso dire si è che, in tutta la mia vita, amai l'Ungheria e la desiderai libera; e non posso che augurarle prosperità e grandezza. Achille Lachaire, membro dell'Istituto e professore di storia all'Università di Parigi, dice: «Io sono con tutto il cuore con coloro, i quali augurano che l'Ungheria consegua finalmente l'indipendenza che degnamente le spetta. La mirabile perseveranza con cui essa tentò d'emanciparsi da un giogo straniero deve finalmente essere premiata. Non meno vivamente auguro, però, che col suffragio universale l'Ungheria possa risolvere i grandi problemi politici e sociali a vantaggio della sua democrazia».

I nuovi conti palatini.

BUDAPEST 23 (N). Domani il giornale ufficiale pubblicherà la nomina di quattro nuovi conti palatini. Il gran possidente Stefano Tahy sarà nominato conte palatino del comitato di Pest, alla testa del comitato di Kolos sarà posto il conte Alessandro Teleki; a conte palatino del comitato di Arad sarà nominato il membro della Camera dei magnati Fela Vasarheli ed, a conte palatino del comitato di Szatmar, l'attuale conte Basilio Nagy.

COSE DIETALI.

Alla Dieta della Carinzia.

Per una direzione delle poste.

KLAGENFURT 23 (N). Nell'odierna seduta della Dieta, Dobernig svolse la sua proposta per l'istituzione di una direzione delle poste a Klagenfurt.

La proposta fu passata ad una commissione.

La minaccia dell'ostruzione dei trentini e un clericale tirolese.

La divisione del Grande possesso secondo le nazionalità.

INNSBRUCK 23 (N). Il deputato clericale tirolese Schraffl, intervistato circa la minaccia d'ostruzione fatta dai trentini e alla voce che la Dieta verrebbe perciò, aggiornata, disse: «Non credo all'aggiornamento. In quanto all'ostruzione, ritengo che si potrà scongiurarla, offrendo agli italiani la divisione del Grande possesso in curie nazionali». I trentini domandano anche la divisione del consiglio scolastico provinciale; ma lo Schraffl crede che, anche con la prima concessione soltanto, si potranno indurli a desistere dall'ostruzione. Con la divisione del Grande possesso in curie nazionali, i trentini, del resto, non guadagnerebbero gran cosa, perchè essi hanno già in Dieta un numero tale di rappresentanti, che senza il loro concorso la Dieta non può funzionare.

La legge interconfessionale e la soddisfazione dei deputati serbi.

ESSEG 23 (U B). Il bano conte Pejacevich, a Kamenizza, rispondendo ad un discorso di benvenuto rivoltogli, disse che il Governo ha preparato la legge interconfessionale, annunciata nell'ultima sessione della Dieta, e l'ha presentata alla Corona, per l'approvazione.

L'importante notizia fu accolta con grande soddisfazione, giacchè con quella legge si adempie un antico desiderio dei deputati serbi.

Elezione dietale nel Trentino.

TRENTO 23 (N). Oggi seguì l'elezione suppletoria di un deputato alla Dieta provinciale per il collegio elettorale delle borgate di Cavalese, Cles, Fondo, Lavis e Mezolombardo, in sostituzione del defunto dott. Giuseppe Donati. Era candidato del partito liberale-nazionale l'avv. Giovanni Pasolli di Cembra; i clericali presentavano candidato il noto dott. Emanuele Lanzerotti. All'ultimo momento fu lanciata anche la candidatura del professor Lorenzoni la quale, mentre presentata a tempo opportuno ed unica col suffragio del partito liberale, avrebbe potuto riuscire novella testimonianza di gratitudine e stima al valoroso tutore degli studenti d'Innsbruck, non valse oggi che a dividere le forze liberali. Si deve attribuire a questa dispersione di forze se il collegio fu conquistato dai clericali e risultò eletto il dott. Lanzerotti.

I riservisti si agitano.

L'indennizzo ai richiamati.

PRAGA 23 (N). Duecento riservisti tennero iermattina un'adunanza in cui deliberarono di iniziare un'agitazione allo scopo di ottenere che ai riservisti sia assegnato dallo Stato un'indennizzo per il tempo delle manovre e delle altre esercitazioni militari. A questo scopo si terranno molte adunanze di riservisti, nelle quali si prenderanno deliberazioni analoghe. Tutti i partiti czechi saranno invitati a far pressione sul Governo e sul Parlamento, affinchè le domande dei riservisti vengano accolte. All'adunanza odierna i riservisti portavano tutti, all'occhiello, garofani bianchi e rossi.

Bülow visiterà Tittoni.

ROMA 20 (N). A proposito della notizia d'un nuovo colloquio fra Tittoni e Bülow, la «Patria» dice che si tratterebbe d'una semplice restituzione di visita da parte di Bülow. Però la notizia è ancora prematura, ignorandosi nelle sfere competenti l'epoca di questa restituzione, che però è certa.

Un incidente diplomatico smentito.

ROMA 23 (N). La «Tribuna» dichiara infondata la notizia di un giornale francese d'un preteso incidente che sarebbe avvenuto fra il ministro Tittoni e l'ambasciatore di Germania a Roma. L'incidente è inventato. La «Tribuna» aggiunge che sarebbe ora che certi giornali francesi la finissero coi pettegolezzi internazionali basati su ridicole storielle.

L'inchiesta sulla Marina in Italia.

ROMA 23 (N). La Commissione d'inchiesta sulla Marina discusse intorno all'eventualità della proroga dei lavori della Commissione, i cui poteri scadono il 31 decembre, ma si rinviò la decisione. Frattanto si procederà all'interrogatorio di alcuni alti funzionari del Ministero della marina.

Una riunione dei deputati socialisti italiani.

BOLOGNA 23 (N). Stamane si doveva riunire il gruppo parlamentare socialista, ma, causa i ritardi dei treni, molti deputati non arrivarono a tempo, per cui lar iunione fu rinviata. Si discuteranno i seguenti argomenti: il sequestro dei giornali; il problema ferroviario; le riforme tributarie. Il gruppo ricevette nel pomeriggio una Commissione di ferrovieri, presentatagli dal segretario della locale Camera del lavoro.

La riunione del gruppo si tenne stasera. Furono votati vari ordini del giorno.

Contro la propaganda antimilitarista.

ROMA 23 (N). L'«Avanti!» pubblica una lettera di Vittorio Piva in cui polemizza con Ettore Ciccotti sulla propaganda antimilitarista, alla quale aggiunge considerazioni che sono una vera e propria difesa dell'esercito, di cui determina gli scopi e di cui suggerisce alcune riforme.

L'articolo sostiene che l'esercito deve organizzarsi e non sciogliersi. L'esercito non deve essere un'arma, un presidio della nazione a difesa dalle minaccie che si disegnano all'orizzonte. La politica estera del partito socialista non deve orientarsi nel senso voluto dall'Hervé, ma nel senso di raggruppare le nazioni democratiche, perchè queste si oppongano alla reazione. Il paese deve avere insomma un presidio armato ma nutrito d'un forte spirito democratico.

Il congresso della „Dante Alighieri."

PALERMO 23 (N). Nell'odierna seduta del congresso della «Dante Alighieri», l'onor. Solimbergo riferì sulle condizioni delle scuole italiane nel Levante, affermando che l'azione pacifica della «Dante» debba esplicarsi con maggiore intensità nel bacino mediterraneo, sconsigliando la Società di mettersi troppo addentro nel complesso problema dell'emigrazione transoceanica, se non per esercitarvi un'azione di patronato e di vigilanza per quanto riguarda le scuole. Discute a lungo le condizioni delle colonie italiane e delle scuole italiane in America. E' favorevole alla doppia cittadinanza. Dice che metà della popolazione delle campagne è analfabeta e che questa è la causa principale se la nostra emigrazione non ha contribuito nemmeno col peso della sua massa all'affermazione dell'influenza italiana nel mondo. E' ufficio dello Stato di togliere l'analfabetismo in patria per formare uomini capaci di recarsi fruttuosamente all'estero per rendere la nostra emigrazione anzichè l'esponente della nostra povertà il coefficiente della nostra potenza. L'opera della «Dante» deve concentrarsi a difendere e diffondere la nostra lingua alle frontiere dove v'è lotta tra i vari elementi etnici.

Dopo lunga discussione, cui parteciparono Nathan, Primo Levi, De Luca-Aprile, Galanti e il relatore on. Solimbergo si esaurì l'argomento delle scuole governative nel Levante dell'indirizzo della «Dante». Il congresso approvò all'unanimità il seguente ordine del giorno proposto dai delegati De Luca-Aprile, Primo Levi ed altri. Il XVI congresso della «Dante Alighieri» affida al Consiglio centrale l'incarico di fare opera attiva in tutte le forme che stima più adatte, perchè dal Governo alle proprie scuole all'estero si mantengano i caratteri della laicità e le scuole stesse si mettano in grado di rispondere al loro grande fine, aumentadone il numero, migliorandone gli ordinamenti ed elevando le condizioni economiche, didattiche e morali degli insegnamenti.

Si approvò quindi la proposta di deferire al Consiglio centrale lo studio di parecchie questioni relative alle scuole all'estero. Il Congresso approvò all'unanimità e con plauso l'indirizzo della Società, quale è tracciato nella relazione del comm. Stringer.

PALERMO 23 (N). Nel Teatro Biondo seguì oggi la cerimonia della consegna dello splendido gonfalone offerto dalle dame del Comitato della pace al Comitato di Palermo della Dante Alighieri. Si cantò l'inno della «Dante», del prof. Franchetti, musicato dalla signora Albanese. Parlarono Cimino, per le dame donatrici e Siracusa, prendendo in consegna il gonfalone. Alla cerimonia assistettero il ministro Finocchiaro-Aprile, che fu vivamente applaudito all'ingresso del Teatro, e grande numero di congressisti.

LA RUMENIA ARMA.

BUCAREST 23 (N). Essendo risultato che la flotta rumena, composta soltanto di un incrociatore e due torpediniere, non basta a custodire la costa, il ministro della guerra, generale Manu, ha intenzione di chiedere al Parlamento un credito per l'acquisto di alcuni monitori e di alcune torpediniere, le quali sarebbero impiegate anche sul Danubio.

Un'importante seduta alla Scupcina.

I rapporti esteri della Serbia e la sua politica nei Balcani.

BELGRADO 23 (N). Oggi la Scupcina cominciò a discutere l'indirizzo di risposta al discorso del trono.

Stoian Ribaraz, capo dei nazionalisti, protesta contro l'affermazione del Governo che la Serbia sia in ottime relazioni cogli altri Stati. Rileva che l'Inghilterra ha interrotto le relazioni colla Serbia già da due anni, e domanda al Governo quali siano le pretese inglesi per riprendere le relazioni normali. Osserva che ogni Stato cerca ora amicizie fra gli altri Stati, e il principe di Bulgaria viaggia di Corte in Corte, mentre re Pietro sembra abbia finito la sua missione colla visita a Sofia. Deplora che, nel discorso del trono, la Russia sia stata ricordata in secondo luogo e dopo l'Austria-Ungheria, colla quale si può al più aver comuni, soltanto, interessi economici. Dice che il contegno del Governo di fronte alle violazioni di confine è tutt'altro che dignitoso. La politica nazionale della Serbia esige che il Governo ricordi alla Turchia come la Serbia è stata la prima a cominciare l'opera di dissolvimento della Turchia stessa, e può ancora condurre a compimento quell'opera. Si ricordi anche all'Europa - dice l'oratore - che la Serbia può, specialmente, far divampare l'incendio nei Balcani (applausi dalle gallerie).

Il vecchio radicale Andra Nicolich dice che il discorso del trono e l'indirizzo di risposta difettano di chiarezza e di sincerità, tanto riguardo alle condizioni finanziarie dello Stato, quanto alla politica estera. Osserva poi che nel campo della politica estera, per imprese come quelle caldeggiate dal Ribaraz, ci vogliono i mezzi necessari.

Il nazionalista Rafailovich, che fu per dodici anni in servizio attivo, dice che dalla morte di re Milan mancano la disciplina e l'ordine nell'esercito; e cita parecchi esempi. Minaccia che, se il Governo non rimetterà l'ordine nell'esercito, il partito nazionale ne rivelerà, senza alcun riguardo, tutti i vizi, affinchè l'opinione pubblica allontani dall'esercito tutti gli elementi dissolvitori.

Prossima seduta domani.

La Porta protesta contro il controllo.

VIENNA 22 (N). La «N. Fr. Presse» ha da Costantinopoli che la Porta, a proposito del controllo finanziario delle potenze in Macedonia, ha trasmesso alle ambasciate una nota, nella quale è detto: «Il Governo imperiale non può permettere che agenti stranieri da esso non riconosciuti si ingeriscano, nel suo territorio, in questioni amministrative. Questo fatto, che sta in contraddizione con gli accordi stipulati, è una gravissima violazione dei diritti sovrani del sultano e degli interessi del paese. Il Governo imperiale dichiara perciò nuovamente essergli impossibile di tollerare tale situazione e insiste affinchè i rappresentanti delle grandi potenze, nel loro sentimento di giustizia, vi pongano fine.

Sanguinosi disordini a Santiago del Cile.

Parecchi morti, moltissimi feriti.

PARIGI 23 (N). Un telegramma da Buenos Ayres annunzia che il giornale «La Prensa» ricevette il seguente dispaccio da Santiago del Cile: Ieri si tenne a Santiago un comizio operaio, allo scopo di domandare al Governo la soppressione dell'imposta sull'importazione del bestiame proveniente dall'Argentina. Finito il comizio, quarantamila dimostranti si diressero verso la Casa del Governo, ove il presidente della Repubblica promise di prendere in considerazione le loro domande. I dimostranti s'abbandonarono a disordini e tentarono di saccheggiare il palazzo del Governo. Si diressero poscia alla casa del prefetto di polizia e la devastarono completamente; poi distrussero parecchi carrozzoni del tramway e ruppero molti fanali. La polizia caricò i dimostranti a colpi di sciabola e fece uso anche dei revolvers. Tra i dimostranti contansi parecchi morti e più di una cinquantina di feriti. I danni sono considerevoli. I dimostranti avevano profittato della circostanza che attualmente le truppe eseguiscono manovre lungi dalla capitale. La polizia pervenne con molta difficoltà a frenare i disordini. La notte scorsa, però, fu calma.

Lo sciopero ferroviario in Russia.

Mosca isolata.
Scioperano anche i tramvieri.

PIETROBURGO 23 (Agenzia telegrafica pietroburghese). Il servizio sulla ferrovia Nicolai è stato sospeso; il treno che di solito parte alle 5 da Mosca per Pietroburgo non potè essere fatto partire. Mosca è ormai isolata.

A Charkoff lo sciopero si estese a quasi tutte le fabbriche e officine: il traffico è in ristagno. La folla ferma i carrozzoni tramviari. Dappertutto sono distribuite truppe. Per stasera è indetto un grande comizio popolare alla stazione.

A Balascioff da ieri tutti i ferrovieri sono in sciopero. Il movimento ferroviario è totalmente sospeso. Oggi fu proclamato lo sciopero anche in tutti i molini e le officine e in tutti i depositi erariali d'acquavite. Finora tutto è tranquillo.

A Kirsanoff è pure scoppiato lo sciopero generale.

Il servizio sulle linee Mosca-Kriansk, Viasma, Riäsan, Orel è completamente sospeso.

Anche i portalettere scioperano. - Le condizioni per la ripresa del lavoro.

VIENNA 22 (N). La «N. Fr. Presse» ha da Pietroburgo:

Lo sciopero dei ferrovieri ed impiegati ferroviari a Mosca si è allargato. Le stazioni sono strazeppe di viaggiatori che da tre giorni aspettano di partire e passano giorno e notte nelle sale d'aspetto. I pochi treni che giunsero colà ieri erano scortati fino alla stazione di Klin da soldati del reggimento del treno.

Anche i portalettere si sono uniti agli scioperanti e gli scioperanti domandano per la ripresa del lavoro, l'orario di otto ore, l'impunità agli scioperanti, il toglimento dello stato d'assedio, il riconoscimento della libertà personale, l'amnistia per i reati politici, la soppressione della pena di morte ed il suffragio universale. Il ministro delle ferrovie Chilkoff si trova presentemente a Mosca.

Il Mikado passa in rivista la flotta...

e le navi russe conquistate.

TOKIO 23 (Reuter). Il Mikado passò oggi in rivista, alla presenza di Togo, la flotta giapponese combinata con le navi da guerra russe conquistate e quelle risollevate o disincagliate. Dopo la rivista il Mikado ricevette a bordo dell'incrociatore corazzato «Asama» gli ufficiali inglesi ed americani.

Per i disordini dopo la pace. Condanne a morte!

LONDRA 23 (N). Un telegramma da Tokio informa che, nel processo contro i promotori dei tumulti scoppiati in seguito alla proclamazione della pace, sono state pronunciate sei condanne a morte, e nove a gravi pene di carcere.

La rivoluzione in Corea?

Contro il Giappone.

BERLINO 23 (N). Si telegrafa da Nuova York che, a quanto pare, in Corea si è alla vigilia di una rivoluzione. I rivoluzionari vogliono detronizzare la dinastia e ristabilire l'indipendenza dal Giappone. A Soeul sono stati fatti parecchi arresti. Gli arrestati rifiutano, però, di fare qualsiasi dichiarazione.

Il concorso per il pensionato musicale.

ROMA 23 (N). Il ministero dell'istruzione ha prorogato il concorso del pensionato musicale (che scadeva il 31 ottobre) fino al 31 decembre.

I reali d'Italia a Caserta. ROMA 23 (N). Dopo la visita a Genova i reali andranno a passare il novembre a Caserta.

La salute del papa. ROMA 23 (N). Stamane il dottor Lapponi trovò il papa quasi guarito dall'infreddatura che lo molestava. Le nipoti del papà sono partite per Riese.

Il ministro Buquoy in Dalmazia. SEBENICO 23 (N). Il ministro d'agricoltura conte Buquoy visitò la miniera carbonifera di Monte Promina e tutti gli stabilimenti annessi. Il ministro proseguì poi il suo viaggio d'ispezione per Knin, ove visitò la scuola erariale agraria.

Il servizio degli «espressi» dalle stazioni. ROMA 23 (N). Il Ministero delle poste comunica che a Milano ieri riuscì felicemente l'esperimento del recapito diretto dalla stazione a domicilio degli «espressi». Il sistema sarà generalizzato.

I fratelli Murri in carcere.

ROMA 23 (N). La «Tribuna» racconta che l'avv. Vecchini si recò a visitare i fratelli Murri in carcere. Il Vecchini narra che Tullio è indifferente a tutto; passa il tempo leggendo; non ha parole di odio contro i giurati. Disse che il suo scopo era di sollevare la sorella dall'infinito dolore. Circa un libro che sarà pubblicato da un suo ex-compagno di cella, Tullio si disse dolente che chi visse con lui intimamente voglia portare in pubblico le spoglie dell'anima sua. Linda è calma; pensa continuamente ai figli; quando, dopo il verdetto, per una ventina di giorni non ebbe direttamente notizie dei figli, ebbe torture ineffabili credendoli morti. Linda rifugge dal parlare del Secchi. L'avv. Vecchini non crede che lo ami più. Essa parla con grande tenerezza del fratello e con sgomento dei genitori. Legge libri morali e segue le pratiche religiose. L'avv. Vecchini disse che per consiglio di amici il professor Murri ritornerà all'insegnamento. Aveva avuto il pensiero di togliersi la vita, ma la credette una viltà; ora ripete che la natura presto lo libererà dalla vita.

La salma della moglie di Cifariello.

ROMA 23 (N). Alcune signore amiche della Browne, moglie dello scultore Cifariello, hanno messe insieme la somma necessaria per il trasporto della salma dell'uccisa da Napoli a Roma. Giovedì se ne farà il trasporto.

L'esploratore Sven Heddin torna nel Tibet.

COSTANTINOPOLI 23 (N). L'esploratore Sven Heddin, giunto qui ieri, disse al rappresentante dell'«Agenzia Reuter» che, fra pochi giorni, intraprenderà il viaggio per Teheran, ove formerà una carovana per andare a esplorare i deserti ancora poco conosciuti della Persia orientale; poi passerà, per il Belucistan, nelle Indie, per organizzare una spedizione che esplorerà gli altipiani del Tibet e colmerà le lacune esistenti nelle carte geografiche. Sven Heddin crede di poter essere nelle Indie al principio della primavera.

Rivolta a bordo d'un veliero. Il capitano e il cuoco assassinati.

SVINEMUENDE 23 (N). A bordo del veliero inglese «Elseror» durante la traversata del mare delle Indie occidentali, scoppiò una rivolta. Due marinai russi assassinarono il capitano e il cuoco di bordo. Mancano particolari.

Il pazzo che sparò dalla finestra.

FOGGIA 23 (N). Il dott. Modesti, di Torre Maggiore, continua a mantenersi barricato in casa, minacciando di morte chiunque tenti di entrare. Si recò sopraluogo un maggiore dei carabinieri. Il dott. Modesti fu nel 1900 implicato in un processo per incitamento all'odio di classe.

CRONACA LOCALE

Una critica tecnica ai nuovi lavori portuali.

L'organo dell'Associazione degli ingegneri ed architetti austriaci, che si pubblica a Vienna, inizia nella sua ultima puntata una serie di articoli sul nuovo porto in costruzione a Trieste. Gli articoli sono corredati di piante topografiche e da illustrazioni e si debbono a un noto ingegnere ungherese, che fece parte della commissione inviata anni or sono dal Governo di Budapest a studiare tutti i porti del Mediterraneo. Quantunque in gran parte i lavori portuali a Sant'Andrea sieno già iniziati, e quindi la critica riesca un po' tarda, vale la pena di riassumerne i concetti per l'importanza dell'organo sul quale appare.

L'autore dice che ebbe la prima idea del nuovo progetto portuale triestino dagli articoli e dagli schizzi che ne pubblicò il «Piccolo» d. d. 10 e 11 febbraio 1903; e già allora lo colpirono stranamente la singolare orientazione dei moli ad angolo molto acuto rispetto alle rive, e la grande distanza dalla diga alle testate di questi moli. Poi studiò il progetto, ulteriormente modificato. Non si occuperà di esso dal lato commerciale, ma puramente dal lato tecnico: e principierà con l'osservare che gli sembra una grande lacuna, in un progetto così gigantesco, la mancanza di un nuovo bacino di carenaggio, che è quanto mai necessario a Trieste. Quelli esistenti all'Arsenale del Lloyd e al Cantiere San Marco non gli sembrano sufficienti, nè adatti a grandi navi moderne. Si sarebbe dovuto riservare lo spazio per la creazione di un terzo bacino asciutto, e possibilmente in vicinanza dell'Arsenale del Lloyd. A parte questa osservazione, egli si occuperà di tre argomenti precipui: Le dighe, i moli e l'esecuzione dei lavori.

Il primo articolo è riservato alle dighe. Lo scopo di un porto artificiale - premette il tecnico ungherese - deve essere quello di assicurare, data qualsiasi condizione del mare e dei venti, l'ingresso e l'uscita del porto, e di rendere possibile entro il porto stesso le operazioni di carico e scarico nel modo più agevole e più conveniente e nel più rapido tempo possibile. Perciò la superficie d'acqua destinata ad un porto si suol dividere in bacini così piccoli da consentire un'acqua relativamente tranquilla sotto qualsiasi influenza di venti; al tempo stesso abbastanza grandi perchè le navi vi entrino e ne escano senza impaccio, e abbastanza profondi perchè navi di qualunque pescaggio possano accostarsi alle rive e ai moli e caricare e scaricare le mercanzie.

Questo concetto dei bacini piccoli, con dighe vicine alla testata dei moli, è applicato in gran numero di porti: a Marsiglia, a Napoli, a Barcellona, a Cette, ad Ancona, a Smirne, a Fiume e a Trieste, nel porto (molto criticato del resto, osserviamo noi) presso la Stazione della Meridionale.

In altre città abbiamo le dighe a grande distanza: a Cherbourg, a Livorno, a Genova, ad Algeri, ad Odessa, a Libau: ma in tal caso esse servono a formare un antiporto, o rada protetta, e ad assicurare una relativa tranquillità d'acqua per entrare nel porto propriamente detto.

Le dighe imaginate per il porto di Sant'Andrea sembrano al critico non corrispondere perfettamente nè ad uno scopo nè all'altro. L'ingegnere francese Talabot, chiamato nel 1865 a elaborare un progetto portuale per Trieste, considerava la bora come un vento di poco pericolo alla navigazione fino alla distanza di 1300 metri da terra, dove essa comincia a sollevare le ondate. Anche il libeccio gli pareva da prendersi in poca considerazione, giungendo esso di rado fino all'interno del nostro golfo; viceversa quella agitazione che si produce sul mare dopo la libecciata e che i marinai chiamano «mar morto» è sensibilissima nel porto triestino: molto meno i movimenti di scirocco e di maestro.

Le dighe di Sant'Andrea, situate a una massima distanza sette volte maggiore di quella dell'attuale Porto nuovo, e quindi in piena violenza di bora, imprimeranno alle onde un movimento di contraccolpo verso l'interno del porto, che renderà l'acqua dei bacini molto meno tranquilla di quella che se tali dighe non ci fossero. Lo stesso effetto, soltanto con direzione inversa, si avrà nei casi di libeccio.

Considerando le dighe quali antimurali di un buon antiporto, come a Cherbourg, a Genova ecc. ecc., non si capisce come se ne facciano tre invece che una sola, tutta d'un pezzo, orientata in modo che le navi, con qualunque vento, possano entrare nell'antiporto girandola dall'una o dall'altra parte, a seconda dei casi. Anzichè da nord a sud, la diga dovrebbe essere orientata, per corrispondere a questo scopo, da oriente ad occidente.

La spezzatura della diga in vari tronconi, come si è deliberata, è molto comoda per le entrate in porto con mare tranquillo; ma appena il mare si fa burrascoso, essa si muta in un pericolo artificialmente creato, sia che soffli forte bora, sia che si faccia sentire il libeccio. Ai capi delle dighe si forma in tali condizioni uno sconvolgimento d'onde furiose e quanto più sono tali capi e tanto più si moltiplica la pericolosa condizione. Basta la più piccola debolezza nel comandante di una nave o nell'esecuzione degli ordini, basta il più piccolo guasto nelle macchine, perchè si presenti, nel passare fra diga e diga, l'eventualità di una catastrofe.

Quindi il tecnico ungherese insiste per il ritorno all'idea, che già fu abbandonata, di una diga unica: la quale tanto meglio servirebbe a riparare il porto, quanto più fosse parallela alle rive e prossima alle testate dei moli. Le attuali dighe bastano soltanto, e relativamente, alla protezione della rada esterna.

Riassumeremo anche i prossimi articoli sull'interessante argomento, quantunque, come si è detto, i lavori portuali già iniziati tolgano ormai l'essenziale valore pratico alla critica.

Per i danneggiati dal terremoto di Calabria.

Nella giornata di ieri ci pervennero le seguenti oblazioni:

Impresa Turek e Blandini e proprio personale ed operai (1) cor. 60.12

(1) Turek e Blandini cor. 30, Battaglia Giovanni 1, Volta Simone 1, Pini Achille 2, Belesi Stefano 2, Mocchi Ettore 1, Bassi Ugo 1, Cinegotti Primo 1, Domenichelli Argilio 1, Mocchi Alfredo 1, Gasperi Cesare 1, Cappellini 1, Acquarini Paolo 1, Cenigotti Antonio 0.50, Nocentini Abramo 0.82, Mariotti Enrico 0.50, Guidotti Stefano 0.50, Segon Paolo 0.40, Chiale Angelo 0.20, Chiale Francesco 0.20, Ricci Sante 0.20, Felker Antonio 0.20, Cogoy Bortolo 0.40, Pieric Andrea 0.40, Sereni Matteo 0.40, Luppi Giuseppe 0.40, Bugli Agostino 0.40, Vaselli Guglielmo 0.40, Pace Concezio 0.50, D'Annunzio Carmine 0.50, Di Cesare Angelo 0.50, Ferri Clemente 0.30, Domenichelli Pietro 0.50, Meloni Crescentino 0.40, Zacconi Giuseppe 0.50, Liberatore Massimo 1, Sabatino Samuele 0.50, Pallina Antonio 0.50, Pirazzi Vincenzo 0.30, Guerrino Leopoldo 0.20, Pagliai Ferdinando 0.20, Tosi Mario 0.20, Battistini Luigi 0.20, Zampero Antonio 0.20, Gallo Giuseppe 0.20, Gallo Gisberto 0.20, Krassovaz Antonio 0.20, Abram Antonio 0.20, Tritolo Vincenzo 0.20, Giromet Antonio 0.20, Pausler Antonio 0.20, Debeutz Giuseppe 0.20, Schiozzi Francesco 0.20, Sakor Francesco 0.20, Tagliendo Vincenzo 0.20, Orazito Domenico 0.20, Valentini Gaetano 0.30, Castagna Giuseppe 1.

Per rifusione di un pagamento all'amico Berto » 6.—
Stabilimento elettrico J. N. Scanavi Icici » 50.—
Cap. Giovanni Costantini, Rovigno » 10.—
Pubblicate tra le elargizioni varie il giorno 20 » 6.40
Pubblicate tra le elargizioni il giorno 21 » 10.—
Pubblicate tra le elargizioni varie oggi » 20.—

Somma cor. 162.52. Offerte precedenti cor. 73.223.05 e lire 244.11. Assieme cor. 73.385.57 e lire 244.11.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Dal sig. Edoardo Polli, in morte dell'amico Giovanni Valle, cor. 5.

Per una mancia rifiutata da due signorine nell'ex-convento di San Pietro in Selve cor. 6.

Per una nomina. Le voci correnti sulla nomina del capo dell'Ufficio centrale postale di Pola, hanno suscitato malcontento profondo in tutta la schiera degli impiegati postali del distretto dipendente dalla locale Direzione delle poste e in genere fra tutti gli impiegati dello Stato, colpiti tutti dal sistema prevalso nella nomina che si vuole imminente.

E' davvero strana la genesi di questa candidatura ad uno dei posti più importanti del servizio postale-telegrafico nella provincia, strana non già, lo diciamo subito, per la persona designata, che potrà avere cognizioni e meriti che lo rendano atto a coprire il posto, ma per il metodo seguito, metodo contrario alle norme vigenti.

Al posto in questione venne aperto il concorso, se non erriamo, alla metà del luglio scorso. Ad onta del segreto che vela siffatte trattazioni, è noto a tutti gli interessati e non interessati che al concorso si presentarono quattro impiegati, fra i quali non figurava la persona ora «in pectore». Dei quattro concorrenti, se non tutti, due almeno, sia per attitudini e cognizioni, sia per anzianità di servizio, sia infine per prove date di poter e saper dirigere egregiamente un ufficio, erano assolutamente idonei: anzi di uno di loro si parlava con tanto favore e la sua nomina veniva assicurata con tanta insistenza che ciò appunto spiega l'esiguo numero dei candidati presentatisi al concorso.

Senonchè della nomina ad un ufficio, in cui tutto può entrare fuorchè la politica, si fece una questione politica e di politica grossa! Si verificò cioè un caso assolutamente senza precedenti, l'ingerenza cioè di certi circoli, che a parere di quanti amano il progresso e lo svolgimento, diremo, moderno di tutti i rami del servizio pubblico, non dovrebbero mai interloquire nè essere interrogati in simili oggetti: vuolsi accennare ai circoli militari. Di fronte all'inesplicabile «veto» di tali circoli nulla valsero le attitudini personali, l'integro carattere, il comportamento esemplare in linea politica e morale, le cognizioni di servizio, l'imparzialità dimostrata per molti lustri di fronte a qualsiasi ceto ed a qualsiasi nazionalità, l'astensione completa da ogni parte attiva nelle lotte politiche, elementi questi, nei quali tanto l'Autorità postale quanto l'Autorità politica avevano concordemente giudicato in senso favorevole. Si agitò il fantasma dell'irredentismo e tanto bastò.

E così si ebbe la ripetizione di quel triste fenomeno, che abbiamo avuto altre volte occasione di rilevare parlando di casi analoghi verificatisi nell'amministrazione giudiziaria ed in quella della finanza, che cioè pare delitto per un impiegato dello Stato esser nato italiano, delitto maggiore poi, non aver rinnegata la propria nazionalità. Ed il caso questa volta è, se mai, ancora più deplorevole in quanto che chi esercitò il diritto di veto, non sono nè le Autorità politiche civili, nè i partiti politici.

Di fronte a tale stato di cose, equo sarebbe stato almeno riaprire il concorso, affinchè - escluso ormai il candidato preconizzato - potessero mettersi in competizione altri che per la riconosciuta superiorità di quel candidato, non avevano partecipato al primo concorso. Invece si è scelto un altro sistema: si è preso in vista un impiegato giovanissimo, grato ai circoli interessati o meglio a quelli non interessati, ma prevalenti, e lo si sta per nominare fuori concorso.

Questo secondo fatto non fa che accrescere la gravità del primo. E' questo un procedere assolutamente inesplicabile e dannoso e offensivo insieme per tanti e tanti impiegati più anziani che si vedono postergati senza alcun demerito, ed in certo modo squalificati «a priori». Non è così che si coltivano lo zelo e l'amore al servizio negli impiegati ed il malcontento ed il disgusto sono ben giustificati. Il Ministero del commercio da cui la nomina dipende, ha fatto, col cedere ad illecite influenze estranee, un brutto servizio specialmente all'organismo postelegrafico. E la postergazione di impiegati citati a modello non potrà che suscitare ben gravi proteste, delle quali certamente si faranno interpreti energici i deputati italiani al Parlamento di Vienna.

Nino Martoglio alla Filarmonico-Drammatica. Questa sera alle 8.15, Nino Martoglio terrà l'annunciata lettura dei suoi versi dialettali siciliani. Il Martoglio è veramente un forte colorista e un poeta efficacissimo; e la lettura dei suoi versi avrà certamente anche qui quel caloroso successo che ottenne dovunque.

Conferenza Salvemini. Nel pensiero di Giuseppe Mazzini il prof. Salvemini vede un programma massimo, un programma minimo, ed un programma più stretto ancora, che potrebbe dirsi accentrato in un punto. Il primo si identifica al sistema filosofico del pensatore idealista: è il programma di rigenerazione morale, democratica, religiosa, della umanità, del quale il conferenziere ha tenuto parola domenica. Il secondo è il programma suo di rivoluzione e di repubblica, come stato ideale in cui dovesse concentrarsi il suo pensiero rigeneratore. Il terzo infine è il programma nazionale che gli si fissò nella mente fin da giovinetto e dentro il quale lavorò singolarmente fedele il suo spirito: l'unità italiana.

Quest'ultimo, veramente, il suo programma pratico. Da esso, disse il prof. Salvemini, nasceva in lui la stessa idea di repubblica: repubblicana fu la formula della Giovine Italia; ma però in quanto pareva escluso che il pensiero del suo creatore potesse in quegli anni incarnarsi in un principe: già il Borbone nel 1820, Carlo Alberto nel 1821 e Francesco di Modena nel 1831 erano mancati alle speranze nazionali. Quando vide una nuova speranza di unificazione italiana, il Mazzini, repubblicano, non esitò a sporgersi verso la monarchia, pronto alla collaborazione, se essa si fosse mostrata compresa dell'idea unitaria: testimoni la famosa lettera a Carlo Alberto; i suoi proclami mondi di ogni spirito di parte alla vigilia del cinquantanove; le sue trattative segrete con Vittorio Emanuele nel '63 e '64. In quei momenti l'idea unitaria era il presente, era l'azione, era l'impulso primo; la repubblica una fede riserbata all'avvenire. In questo senso il Mazzini non fu un mazziniano, con l'intransigenza di teoretico che fanno oggi apparire in lui i suoi seguaci; fu, in politica, un temperamento conscio della politica, cioè dell'arte delle transazioni: ancorchè, per essere radicata e fondamentale in lui fin dai primi anni la sfiducia nella monarchia, queste transazioni gli sembrassero esperienze da doversi fare, ma sempre nel dubbio della buona riuscita. Per il caso dell'insuccesso, egli teneva pronta la rivoluzione di popolo che fu la grande chimera della sua vita; e che non si fece mai, appunto perchè fu fatta l'Italia, coi mezzi che il Mazzini riteneva a priori impossibili, con forme che gli dispiacquero, ma con piena coerenza alla sua idea di unitario. E unitari, non mazziniani nel senso di proseliti convinti del suo apostolato filosofico-repubblicano, si palesarono i suoi luogotenenti: i quali, compiuta l'unificazione d'Italia, la maggior parte passarono al nuovo governo monarchico italiano.

Il programma più concreto del Mazzini, l'unità nazionale, fu adunque compiuto, sebbene in ispirito di monarchia, non di repubblica. Del suo programma più vasto, quello nel quale egli aveva messo gli spaziosi pensieri e i vasti sogni sopra un'Italia avviata alla testa del mondo, il prof. Salvemini volle vedere le tracce nell'opera di quei politici che compresero l'Italia moderna misticamente, retoricamente, anzichè nelle condizioni e nelle proporzioni della realtà.

Questa critica del mazzinismo, più che di Mazzini, fu detta con quella sciolta e arguta chiarezza di esposizione che è propria dell'oratore e venne molto applaudita dal numeroso pubblico.

Domani ultima conferenza del ciclo, ancora nella sala del Circolo di studi sociali: «Mazzinismo e socialismo».

Condoglianze. All'egregio cav. Gustavo Notari, regio enotecnico italiano a Trieste, porgiamo le nostre condoglianze per la morte della di lui madre, signora Giovanna Cuneo-Notari.

Nuovo avvocato. Il dott. Emilio Pincherle è stato iscritto come avvocato, avente sede in Trieste, nell'albo di questa Camera degli avvocati.

L'Unione Triestina inaugurerà giovedì 26 corr., alle ore 8, nella Palestra della disciolta Società Ginnastica, la sezione di pattinaggio artificiale. Gli esercizi di pattinaggio seguiranno ogni lunedì e giovedì, dalle 8 alle 10. Le iscrizioni dei soci alla sezione saranno assunte in Palestra, nelle ore suindicate.

Congressi sociali. La Lega fra fornai terrà una radunanza sociale giovedì 26 corr. alle 10 ant. alle Sedi riunite, col seguente ordine del giorno: 1. L'attuale movimento dei proprietari pistori e gli operai fornai. - 2. Il sistema meccanico nell'industria del pane e gli operai. - 3. Eventuali.

Per la tombola della «Previdenza». La «Previdenza» ci comunica che dell'incasso del prezzo delle cartelle della tombola inviate a domicilio sarà incaricato il Consorzio triestino dei servi di piazza mostre rosse. Come fu già accennato nel programma di giuoco, le cartelle non pagate non concorrono alle vincite.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Ravasini, dalla sig.a Anna Chevesich cor. 20 a favore dei danneggiati dal terremoto di Calabria; dal sig. Giacomo Campagnano cor. 25 a favore dall'Associazione italiana di beneficenza.

Per onorare la memoria della signora Giovanna ved. Notari dal dott. Vittorio Serravallo cor. 20 a favore della Società fondo pensioni fra regnicoli.

Per onorare la memoria della signora Carmine ved. Graberg, dal sig. Augusto Palese cor. 10 a favore del fondo orfani della Società fra impiegati civili.

Dal sig. Giuseppe Uxa, ricorrendo il primo anniversario della morte dell'adorata madre, cor. 10 a favore del Ginnasio italiano di Pisino.

— Per onorare la memoria del sig. Otto Mosettig, il sig. W. Krauseneck elargì corone 10 alla Società delle signore evangeliche.

87.406 sacchi di caffè a bordo del «Fejervary». Ieri l'altro proveniente da Buenos Ayres, Santos, Rio Janeiro, Bahia e Messina arrivò qui il piroscafo a. u. «Baro Fejervary», dell'«Adria», al comando del capitano Rumetz, in 47 giorni di viaggio. Col «Baro Fejervary» è arrivato qui il più grande carico di caffè che dal Brasile sia giunto con un solo piroscafo in tutto il Mediterraneo. I sacchi di caffè che si trovano ancora a bordo del vapore ammontano alla bella cifra di 87.406, pari a 4500 tonnellate di peso. Di questo quantitativo ne furono imbarcati 65.577 a Santos, dei quali 250 con destinazione a Fiume, gli altri per qui, e 21.829 a Rio de Janeiro pure per la nostra piazza.

Inoltre a Buenos Ayres fu caricato sul «Baro Fejervary» 4957 sacchi di seme di lino, a Rio de Janeiro 430 balle di tabacco ed infine a Bahia 100 sacchi di cacao. Il carico totale delle merci portate qui da quel piroscafo ascendeva a circa 6000 tonnellate, costituite da 92.893 colli. Il solo valore degli 87.406 sacchi di caffè rappresenta quattro milioni e mezzo di corone.

Il «Baro Fejervary» è ormeggiato dinanzi all'«hangar» N. 1, ma benchè abbia un pescaggio di soli 21 piedi ingl. a prua, e 25 e mezzo a poppa, pure causa la poca profondità del mare dovette essere ormeggiato a qualche distanza dalla riva cagionando un non indifferente ostacolo allo scarico, giacchè tanto i bracci girevoli delle grue, quanto i falconi dei verricelli di bordo non arrivano i primi alle boccaporte ed i secondi a deporre la merce sulla riva.

Arrivo di emigranti. Ierlaltro nel pomeriggio giunse nel nostro porto il piroscafo a.-u. «Baro Fejervary» proveniente da Buenos Ayres, Santos e Rio Janeiro con quindici passeggeri, quattordici dei quali (componenti tre famiglie) rimpatriati a spese del console austriaco a Rio Janeiro, perchè affatto privi di mezzi di sussistenza. Fra di essi si trova una donna di 83 anni. Furono presi in consegna dal dirigente la polizia marittima, ufficiale Kreiner, il quale, trattandosi di trentini, chiese soccorso per essi al Magistrato civico che, previo accordo con la ditta Fratelli Cosulich, li fece alloggiare in uno stanzone dell'Ospizio marino. Entro alcuni giorni, gli sventurati verranno fatti rimpatriare.

Un uomo cui dà di volta il cervello. - Un ragazzino di sei anni che fugge dall'Ospedale. Ieri notte verso le due e mezzo, due guardie di p. s. mentre pattugliavano per la via Carpison, si videro dinanzi un uomo che teneva per mano un ragazzino. Quest'ultimo appena le vide, si diede a gridare: «Papà, papà, scampemo, varda che xe le guardie». I funzionari insospettitisi da queste parole li fermarono e interrogarono l'uomo, ma lui rispose con alcune frasi prive di senso, perciò fu accompagnato insieme al fanciulletto all'ispettorato di via Chiozza, ove si constatò trattarsi di un uomo leso nelle facoltà mentali. Furono avvertiti due famigli dell'Ospedale e questi vennero a prenderlo insieme al bambino, che era suo figlio. All'Ospedale il padre fu messo nelle sale d'osservazione e il figlio, che era ammalato agli occhi, fu collocato nel riparto oculistico.

Ieri mattina si rilevò l'esser loro, e precisamente il pazzo si chiama Francesco Devegian, d'anni 30, da Rovigno, abitante colà al N. 50, e il figlio di nome Leonardo, ha sei anni. Il Devegian era venuto a Trieste quattro giorni fa per far visitare il figlio ammalato agli occhi. Recatosi nell'ambulatorio dell'Ospedale, i medici constatarono non trattarsi di cosa grave, ma consigliarono il padre di condurlo in cura ambulatoria ogni giorno. Il padre dovendo andare nuovamente a Rovigno, pregò che il ragazzo venisse accolto all'Ospedale, ma non avendo le carte occorrenti del proprio Comune e non potendo neanche depositare le corone 70 necessarie per la degenza d'un mese, il ragazzino non fu accolto nello stabilimento.

Il Devegian si recò ad abitare presso un calzolaio in via dei Capitelli e ogni giorno condusse il figlio alla visita all'Ospitale. Egli fece scrivere alla moglie a Rovigno che venisse qui perchè egli non poteva restare col figlio. L'altra sera non rincasò col bambino come era solito fare, sicchè i suoi pigionali non sapendo che cosa fosse accaduto di lui, andarono a cercarlo e finirono col ritrovarlo all'Ospedale.

Ora poi viene il bello. Il figlio che, come abbiamo detto, era stato accolto nella quinta divisione oculistica, ieri verso mezzogiorno scomparve dalla sala ove era stato accolto e non lo si trovò più, percui si telefonò a tutti i commissariati ed ispettorati di polizia per rintracciare il fuggitivo.

Iersera verso le 8 il ragazzino fu trovato in via Domenico Rossetti da un uomo che lo accompagnò all'ispettorato di via Chiozza. Da lì egli fu accompagnato alla direzione di polizia e poi all'Ospedale ove si spera che non fuggirà più fino a completa guarigione. Il ragazzino, che è molto sviluppato e intelligente, mentre vagabondava per le vie, trovò un portamonete con circa due corone che fu preso in consegna dalla polizia.

* La presidenza del Collegio medico dell'Ospedale, appena avuta notizia della fuga del ragazzo, oltre che provvedere acchè fosse rintracciato, avviò severa inchiesta per accertare la responsabilità della mancata sorveglianza. E le misure che in seguito ai risultati delll'inchiesta saranno prese, dovranno tendere sopra tutto a rendere impossibili per l'avvenire omissioni che non contribuiscono alla fiducia dovuta al nostro massimo stabilimento sanitario.

Ancora sulla denuncia di una signora. In relazione all'arresto del riscuotitore Bernardo Katz, la signora Ida ved. Remschagg ci prega di rilevare, in contraddizione con quanto ebbe ad affermare la moglie dell'arrestato, che quando questa si presentò da lei e seppe tutto ciò che il Katz aveva fatto, disse: «Infine non ha ammazzato nessuno, perchè qui morti non se ne vedono».

Riguardo l'aggressione di cui sarebbe stata vittima, la signora Remschagg racconta che in quel momento si trovava nella propria stanza assieme ai figli Guglielmo, di anni 10, che stava ancora a letto e Mirco, di anni 3. Quando ella aprì il portamonete e lasciò vedere l'importo di circa 200 corone il Katz, che si trovava a qualche passo di distanza le fu subito addosso, tentò d'impadronirsi del portamonete, ma non riuscendovi, atterrò la signora e la afferrò per la gola con la mano sinistra, mentre con la destra tentava sempre di strapparle il denaro. Mentre il piccolo Mirco, al vedere la madre a terra si mise a piangere, il Guglielmo saltò giù dal letto e si mise a percuotere il Katz sul capo gridandogli di lasciar stare la mamma sua. Il ragazzo, dice ancora la Remschagg, vista l'impossibilità di lottare con l'uomo gridò al soccorso e accorsero la signora Carla Jegher che abita nello stesso quartiere e la signorina Maria Halletz che si era recata a visitare la prima. Queste due donne sorpresero il Katz ancora addosso alla Remschagg nella posizione suddescritta e dovettero strapparlo di là a viva forza. La signorina Halletz, dalla quale la Remschagg era accompagnata, ci racconta poi di avere deposto anche alla polizia quanto vide. Dice di aver rimproverato il Katz per ciò che aveva tentato, al che egli rispose: «La signora mi mostrò tanto denaro e non voleva darmi che quattro corone. Quando ho veduto tanto denaro, sono rimasto accecato». Quell'uomo - disse la testimone - girava su e giù per la stanza con gli occhi stralunati così da far temere che fosse impazzito.

Per debito di esattezza rileviamo ancora che il negoziante polacco, suocero del Katz, non ha nulla di comune con la ditta Wassermann e Renner che aveva esercitato sino a tempo fa in Corso N. 4, limitando egli la propria azienda, là dove abita, al N. 18 di via S. Nicolò, secondo piano.

Uno scherzo e le sue conseguenze. Raccontammo ieri quel disgraziato accidente toccato alla casalinga Natalia Zerquenik, abitante in via del Pozzo N. 6, la quale ricevuto in consegna dal marito un revolver per portarlo a casa, si era imbattuta nell'atrio con la sua vicina Virginia Brandolin, di 23 anni, e scherzando le aveva appuntato il revolver dicendo: «Adesso te tiro». L'arma fatalmente era carica e ne partì un colpo ferendo la Brandolin gravemente all'orecchio destro. Iermattina al letto della sofferente all'Ospedale si recò a interrogarla il cancellista Debelach. La sofferente confermò che non era stata intenzione della Zerquenik di ferirla. Il funzionario interrogò poi la feritrice la quale affermò d'aver creduto che l'arma fosse scarica.

Carro rovesciato. - Un uomo gravemente ferito. Ieri mattina mentre il carradore Enrico Brumatti, di 56 anni, abitante in via Evangelista Torricelli N. 12, passava per la riva Grumula conducendo una «zaia» carica di materiale, questa, causa un sobbalzo, si rovesciò. Il Brumatti cadde a terra e fu trascinato per alcuni metri sotto il carro, fino a che qualcuno fermò il cavallo. Il disgraziato quando fu liberato aveva tutta la faccia e la testa insanguinate e il dottore della Guardia medica, accorso, gli riscontrò gravi lesioni. Venne accompagnato all'Ospedale, ove fu accolto nella quarta divisione.

Incidenti delle vie. Iersera, pochi minuti prima delle otto, saliva il Corso un carrozzone della linea Kandler-Sant'Andrea al quale, in via della Borsa, era stato applicato un carrozzone-rimorchio abbandonato un momento prima da un treno proveniente da Barcola. Giunti all'imboccatura della piazza Carlo Goldoni, il frenatore fermò per aprire lo scambio del binario. Subito dopo si udì un fortissimo tonfo e nello stesso tempo si videro i passeggeri che si trovavano nel carrozzone-rimorchio rovesciarsi l'uno sull'altro. Che cosa era accaduto? Un carrozzone della linea Barriera-Teatro Goldoni, che seguiva gli altri carrozzoni a breve distanza, aveva cozzato violentemente contro uno di essi in modo da staccare completamente il repulsore del carrozzone-rimorchio. Il fattorino del carrozzone avariato, caricò il repulsore sul carrozzone stesso e poi diede il segnale di partenza.

Piccolo incendio. Iermattina verso le 10.30, il signor Martodoro si recò ad avvertire i vigili della stazione principale che, in via Leo era scoppiato un incendio. I vigili recatisi subito sul luogo con un treno, al comando del luogotenente Chaudoin, trovarono che, nella casa del signor Antonio Decleva, al N. 6 di via Leo, causa la negletta spazzatura del camino, aveva preso fuoco la fuliggine.

Dopo mezz'ora di lavoro il piccolo incendio fu spento.

Il ragazzo spinto al furto da una donna. In relazione all'arresto del ragazzo G. S., il quale rubava merci al proprio principale sig. Pegan, esercente in via del Farneto N. 20, apprendiamo che il S. era stato istigato dall'Erminia H. a rubare circa quattro mesi fa, e che il suggerimento ebbe i maggiori effetti durante ventotto giorni in cui il sig. Pegan giaceva malato all'Ospedale.

Durante questo tempo il giovanetto, che ha quindici anni, si mostrava premurosissimo col sig. Pegan, e curava con gran attenzione l'ordine delle merci nel magazzino.

— Go fatto el magazin, come una sposa! - diceva egli al principale, e difatti quando uscì dall'Ospedale questi si trovò soddisfatto dell'ordine in cui il magazzino era tenuto. Restò quindi profondamente colpito quando scoperse il giovanetto in flagrante di rubargli una tovaglia. Quando costretto alla confessione dalla nonna il S. dichiarò che ad istigarlo al furto era stata la H., e gli organi di p. s. praticarono in casa di lei una perquisizione, rinvennero per circa 140 corone di merci appartenenti al Pegan. Questi poi ora che ha fatto un inventario dichiara che l'ammanco di merci supera le 800 corone.

L'audacia dei ladri. Caterina Piotti, abitante in via della Ghiaccera N. 6, passando iersera poco prima delle 7 per la via di Riborgo, fu avvicinata da quattro uomini a lei sconosciuti, i quali, circondatala in modo da impedire di camminare, la derubarono del portamonete contenente 98 corone; poi se la svignarono. Alle grida della donna accorsero due guardie, che, informate dell'accaduto, si misero in cerca degli audaci malfattori, ma non li trovarono.

Furterelli. Tre giorni fa alla casalinga Teresa Tomasich, abitante in Chiarbola sup. 628, venne a mancare un po' di biancheria, del valore di cor. 9, messa ad asciugare nel cortile. Ieri mattina si scoperse che a rubare la biancheria era stata la giornaliera Erminia G., d'anni 47, abitante in via dei Giuliani. Fu arrestata.

* Vittorio Venier si recò l'altra sera a bere un bicchiere di birra nel «restaurant» Finding, in via di Cologna, e, al suo entrare, appese il suo mantello ad un attaccapanni. Rimase nell'esercizio circa un'ora e, quando fece per andarsene, si accorse che il suo mantello era sparito. Il proprietario dell'esercizio, avvertito del furto, interrogò tutti i presenti ma con risultato negativo... per il semplice motivo che il ladro se ne era già andato. Il danneggiato denunciò il furto all'ispettorato di via Luigi Ricci.

Zuffa causa la sparizione di un cappotto. Il contadino Giovanni Cech, abitante a Piro-Hrussizza, presso Castelnuovo d'Istria, venne a Trieste ieri mattina con un carico di patate e, dopo averle esitate, condusse carro e cavalli nello stallaggio di Giacomo Bucher, in piazza della Barriera vecchia. Dopo aver somministrato agli animali una porzione di foraggio, il contadino se ne andò per i fatti suoi e, tornato circa un'ora dopo, s'accorse della sparizione del suo cappotto, che aveva lasciato nello stallaggio. Lo reclamò presso il proprietario e lo fece con tanta grazia da offendere il Bucher, il quale si sfogò lanciandogli contro una caterva di epiteti ingiuriosi. L'alterco degenerò presto in zuffa e i due uomini si somministrarono a vicenda una mezza dozzina di pugni. In quella entrò nello stallaggio l'operaio Giacomo Cesar, il quale ebbe la brutta idea di cacciarsi fra i due contendenti per calmarli, e si pigliò sulla testa un colpo di secchia, somministratogli dal Bucher. Questi fu arrestato ma, dopo interrogato, potè tornare nello stallaggio.

Zuffa tra fratelli. L'altra sera il bracciante Giuseppe Sullich, d'anni 25, abitante in via Molin a vento 11, trovò diverbio con vie di fatto con i suoi fratelli Rodolfo, d'anni 22 e Giovanni di 31. Il Giuseppe assestò all'ultimo un colpo di sedia, producendogli una ferita alla fronte. Il feritore fu arrestato, ma dopo assunto a protocollo fu rilasciato salvo a rispondere in altra sede.

Travolti da carri. Pietro Bisiach, d'anni 33, bracciante, abitante in via S. Maurizio 9, ieri nel pomeriggio mentre stava seduto su di un carro cadde a terra e fu travolto dalle ruote del carro. Riportò la rottura d'un dente incisivo e contusioni alla mano destra e alla regione sacrale.

Ricorse alla Guardia medica.

* Ieri nella quarta divisione dell'Ospitale fu accolto il contadino Antonio Doliac, d'anni 54, abitante a Ternovizza, il quale cadendo sotto il suo carro riportò la frattura della mano destra.

Travolto da una vettura. Iersera due guardie di p. s. accompagnarono all'Ospitale Giuseppe Maver di 56 anni, il quale era stato travolto da una vettura ed aveva riportato una frattura al malleolo destro.

Fu accolto nella quarta divisione.

Durante il lavoro. Ieri nel pomeriggio ricorse alla Guardia medica la fanciulla Anna Ravizza, d'anni 15, abitante a S. Luigi 878, alla quale si era conficcato un uncinetto, con cui lavorava, nell'indice sinistro.

Caduto da un albero. Iersera fu accompagnato all'Ospitale il ragazzino Luigi Abram di 6 anni, abitante a Cominiano N. 36, il quale cadendo da un albero si era fratturato la tibia destra. Fu accolto nella quarta divisione.

Cadute. Antonio Massano d'anni 47, abitante in via Domenico Rossetti 20, ieri, cadendo, si produsse una ferita lacero contusa all'arco sopraorbitale destro.

Giordano Barazzutti di 13 mesi, abitante in Cologna 173, cadendo dal letto, si produsse contusioni alla spalla sinistra.

Ricorsero alla Guardia medica.

Maria Franceschinelli di 10 anni, abitante in via Chiauchiara 2, cadendo dalle scale riportò contusioni alle ginocchia.

Ricorse all'Igea.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica:

Giovanni Carlini d'anni 25, carradore, abitante in Androna Antenorei 3, per una ferita lacero contusa al medio della mano destra;

Romeo Radici d'anni 21, falegname, abitante in via Piccardi 794, per una ferita di taglio alla mano sinistra.

Corrispondenza aperta. *Abbonato. Gorizia.* Napoli ha 582.497 ab., Milano 532.136, Roma 516.204. — *Cittadina italiana.* Le istanze per le doti Currò si devono presentare in gennaio; le doti stesse vengono assegnate il 14 marzo. — *Stupidel.* Enrico o Arrigo è lo stesso nome. — *Calabria.* L'obelisco d'Opicina fu eretto nel 1840. — *Abbonato.* L'11 novembre 1894 era una domenica. — *Studioso.* Lessona, Dizionario di cognizioni utili. - Tivaroni, Storia critica del Risorgimento italiano, editori Roux e Viarengo, 9 vol.; Orsi, L'Italia moderna, ed. Hoepli; Bertolini, Storia del Risorgimento italiano, ed. Treves. — *Trentino.* Il maestro Mugnone dirige gli spettacoli lirici al Covent Garden di Londra; il maestro Barone, quelli del Politeama genovese Giuseppe Verdi. Dettò 31 spartiti d'opera e, tra altro, anche un quartetto d'archi eseguito la prima volta a Napoli il 1. aprile 1873. — *Oscar.* La prima rappresentazione della «Sposa venduta» di Smetana ebbe luogo al Teatro Nazionale di Praga il 30 maggio 1866. — *Musolino.* Si rivolga al segretario della Camera di commercio, Trieste. — *Fior di Spino.* Il duca della Grazia, proprietario del palazzo Vendramin, appartiene alla casa Lucchesi Palli dei principi di Campofranco.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 9.4, ore 2 pom. 13.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 752.3. Oggi: alta marea 7.16 ant. e 7.14 pom. - Bassa marea 0.38 ant. e 1.9 pom.

Ogni giorno una. La contadina: — Come ti chiami?

La serva. — Rina.

La rustica padrona. — Oh! ma io non posso tenerti, perchè vi sarebbe equivoco: la mia vacca si chiama pure così.

TEATRI

LA SERATA D'ONORE DI GIOVANNI GRASSO
al teatro Fenice.

La serata di ieri, magnifica per calore di entusiastici applausi, si aperse con un bozzetto in un atto: «Facc'i sceccu (Faccia d'asino) per la quale il Grasso, che ne è l'autore, trasse inspirazione da una novella siciliana. In questo bozzetto, fatto bene, con una certa rudezza di colore, dalle pennellate larghe e forti, Giovanni Grasso incarna meravigliosamente una figura d'idiota, riproducendo con vera finezza d'arte le caratteristiche intellettuali e fisiche del deficente. «Facc'i sceccu» è un povero disgraziato, brutto, pezzente, scemo, perseguitato dalle beffe degli oziosi e de' cattivi, che tutto sopporta pazientando, soffrendo, piangendo. Ma quando vede che la fanciulla per la quale egli nutriva una devozione e un affetto profondi, sta per cedere alle lusinghe di un giovanotto, ch'era poi uno dei più crudeli e implacabili beffeggiatori del povero scemo, gli si rivolta e ammazza il rivale. Grasso è in questa interpretazione superiore a se stesso. La figura da lui impersonata esce questa volta dal solito tipo di violento che si è abituati a vedere da lui riprodotto. Di solito sulla scena Grasso è il dominatore; qui è la vittima, il perseguitato. E durante tutto il bozzetto passano sulla sua faccia truccata, lampi di sgomento, di terrore. Il povero scemo piange come un bambino, si rotola a terra, cade a ogni menoma spinta, è un deficente completo insomma. E il Grasso riproduce questo interessante e dolorante stato di spirito con perfezione artistica superba.

Seguì «Cavalleria rusticana», la magistrale pittura di Giovanni Verga. Dopo oltre vent'anni, come è ancora viva, toccante, suggestiva quell'azione scenica dai baleni rosseggianti di sangue! Quella è vita siciliana e rusticana riprodotta da un artista della penna, da un gran signore del realismo! Ma come si ritorna alle origini, e a' bei tempi delle prime «Cavallerie rusticane» idealmente rappresentato, per merito della compagnia siciliana! Era corsa la leggenda che la «Cavalleria» del Mascagni avesse ucci[illegible] quella del Verga. No. Per merito di Gras[illegible] e della Aguglia e dei loro valentissimi compagni la leggenda si sfatò. Mimì Aguglia è una «Santuzza» persuasiva ed efficacissima; il Grasso è un compar «Alfio» che fa rabbrividire, e che, con pochi tocchi artistici, trae effetti sorprendenti da una parte che nelle compagnie italiane è affidata di solito al generico primario; Majorana, la Spadaro, tutti fanno il loro compito con rarissima disciplina e coscienza; ma oltre all'esecuzione dei singoli è il quadro d'assieme, è la fusione perfettissima che mantengono alle scene siciliane del Verga l'interezza del loro pretto color locale.

Ahimè! come viene impicciolito il pensiero verghiano, vorremmo dir quasi come viene deturpato, profanato, da quella brutta «continuazione» dal titolo «Dodici anni dopo», perpetrata dal signor V. Donzelli! «Compar Alfio» ha scontato dodici

Prossima apertura
TRATTORIA
ALLA CARINTIANA
Via Cologna N. 7.

Stabilimento Elettro-Galvanico
di NICHELATURA, RAMATURA,
ARGENTATURA e DORATURA di ogni metallo
Via San Nicolò N. 7.

Importazione orientale.
NUOVO NEGOZIO
MERCI GIAPPONESI
con vendita tappeti turchi e persiani.
Servizi da thè, caffè, vasi, tavolini, satulli, ecc., a prezzi convenienti.
I. B. Dàaut
Via Nuova N. 30.

VINO VECCHIO e NUOVO
ISTRIA
centesimi 60 al litro
Piazza S. Caterina 2

Mutui
riceve chiunque offra garanzia
ENRICO GIBERTI
Trieste, via Vincenzo Bellini N. 13

Estratto di noce liquido
per tingere capelli e barba, cor. una.
Drogheria Ettore Zernitz, Stadion N. 2.

MUTUI di qualsiasi importo, immediatamente al 3 1/2, 4, 5 %, a qualunque ceto di persone, verso obbligazioni, cambiali, polizze vita, ipoteche e per cauzioni, anche restituzioni rateali. L. Lölhöffel, Berlino W, 33

STROFINACCI
per pulire le pareti, i pavimenti, le scale, indispensabili per la casa e la cucina, soltanto buone qualità, molto assorbenti, **in pacchetti contenenti 25 pezzi** già orlati, spedisce per **5 Corone** per pacchetto, franco in casa le
Vereinigte Scheuertuchfabriken
Reichenberg (Boemia) Altstädterplatz 10

La fabbrica parchetti di Fiume
offre dogherelle
prima qualità a Cor. 3.10 per metro quad. seconda qualità a Cor. 2.50 per metro quadrato, franco bordo o vagone Trieste.

La Nevrastenia
(malattia nervosa) si guarisce con le **PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE** che dànno **forza, energia, gaiezza**. Flac. L. 2.50, per posta si spediscono dovunque per L. 2.85.
Chiederle a PACELLI - LIVORNO ed in tutte le Farmacie di Trieste.

Orologi di precisione
— di —
Emilio Müller
Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste
via Ponterosso angolo Via Nuova N. 20
Grandioso assortimento catene, orologi d'oro e d'argento e pendole d'ogni qualità.
Casa fondata nel 1850.

FRANGIE, CORDONI, BORDURE, BRACCIALI PER COLTRINAGGI, RETI PER CUNE ed ogni altro articolo per Mobili, Tappezzerie e Decorazioni trovansi nel ben assortito
NEGOZIO PASSAMANTERIE
Giov. & Gugl. Mitis
Via S. Nicolò N. 32 - Telef. 980
Si assumono pure ordinazioni di
RICAMI A MACCHINA E APPLICAZIONE
tanto per tappezzerie che per vestiti.
Si coprono a macchina Bottoni
in qualsiasi stoffa, pelle od altro.
TRINELLE PER CONDENSE
Tutti i lavori vengono eseguiti nella propria fabbrica
Via S. Anastasio 7 - Telef. 1103
PREZZI DI GRANDE CONVENIENZA
CONCORRENZA ASSOLUTA.

Soprabiti e Raglan
ultimissime novità
Ignazio Steiner
Trieste, Corso 4

Vini fini da pasto
bianchi e neri e comune friulano, delle possessioni di **Monastero** presso Aquileia, del Barone Eugenio De Ritter-Zahony in partite grandi e singoli fusti, franco domicilio del compratore
Rappresentante: ACHILLE FARCHI, Trieste, Acquedotto 44 - Telefono 376

Mignon
esposta nella mostra del NUOVO NEGOZIO GALANTERIE
E. MIONI
Via S. Antonio N. 2, palazzo Treves, di fianco all'American Bar

Bande Musicali si forniscono inappuntabilmente con strumenti ed accessori
presso la fabbrica e deposito
C. Schmidl & C. - Trieste
Nuovo prezzo corrente illustrato si spedisce franco anche in provincia.

STOFFE DA UOMO
per Vestiti e Paletots
vere inglesi, in novità recentissime
SCELTA RICCHISSIMA A PREZZI VANTAGGIOSI
L. BERNARDINO
Trieste - Via Malcanton - Telefono 1434.
A richiesta si spediscono campioni gratis e franco.

SENO IDEALE
Lo sviluppo e la freschezza del seno si ottengono in **due mesi** colle
„PILLOLE ORIENTALI"
Unico mezzo col quale una donna possa ottenere che il suo seno si arrotondi, abbia l'aspetto di freschezza e si sviluppi bene. Cura garantita innocua, approvata da celebrità mediche e che può venir fatta con sicurezza ed a insaputa di tutti.
Una scatola con istruzione Cor. 6.45; verso rivalsa Cor. 6.75
RATIÉ, farmacista 5, Passage Verdeau, Parigi.
Deposito per l'Austria-Ung.: Farmacia J. V. Török, Budapest, 12, Kiraly-Utcza

INSTALLAZIONI PERFETTE DI ACQUA, GAS E LUCE ELETTRICA
a prezzi i più onesti,
vengono eseguiti dalla OFFICINA AUTORIZZATA
Via S. Nicolò N. 11 ERNESTO ROCCO Telefono N. 1323
PREVENTIVI GRATIS A RICHIESTA.

GRANDI MAGAZZINI DI
MOBILIO
FRANCESCO ZANETTI
CATALOGHI GRATIS
TRIESTE

IL PRINCIPE CONSORTE (12)

«E difatti, quando tornò da basso - erano le 6 pomeridiane - ordinò alla Hogister che gli facesse rassettare il letto e preparare in camera una cena composta di cibi freddi.

«— Quanto vi tratterrete a Fresia, signor Dragavi? - gli chiese la signora Hogister.

«— Questa volta prevedo che dovrò rimanerci per sei o sette giorni. E' difficile che trovi subito il fatto mio.

«Quest'anno i fabbricanti di stoffe hanno pretese esorbitanti. Basta... vedremo. I miei rispetti, signora.

«— Serva vostra, signor Dragavi.

«Il negoziante uscì a passeggiare per Fresia.

«I ricchi provinciali che si recano poche volte all'anno nella capitale, è difficile resistano alle seduzioni delle belle cittadine della grande metropoli.

«Una conquista è nel programma delle loro gite.

«S'ignora come il Dragavi s'imbattesse in una bruna, elegantissima e bellissima. Il fatto si è che alle 8 di sera tornò alla pensione in compagnia di una donna la cui presenza fece sorridere maliziosamente il portiere.

«— Giovanni - disse a costui il Dragavi- se viene un giovane a cercare della signora Argia Rauch, fatelo accompagnare nella mia stanza.

«— Sarà servito, signore.

«Al primo piano il buon negoziante ordinò al cameriere di mettere un altro coperto alla tavola imbandita in camera.

«Dopo avere dipoi scambiate alcune parole con la bellissima giovane, richiamò il cameriere.

«— Questa signora - gli disse - uscirà alle 10 perchè deve partire. Fissate una vettura per quell'ora.

«Il cameriere s'inchinò rispettosamente.

Alle 9 e mezzo si presentò alla pensione un giovane alto, biondo, con occhi scuri, vivacissimi, vestito elegantemente e chiese della signora Argia Rauch.

«— Primo piano, camera N. 12. Favorisca salire, è atteso - rispose il portiere suonando il campanello elettrico del primo piano.

«Il cameriere mosse incontro al visitatore e gli accennò la stanza N. 12.

«Il giovane bussò alla porta; si udì la voce del Dragavi gridare:

«— Entrate.

«Mentre lo sconosciuto entrava, il cameriere vide il negoziante seduto a tavola: dinanzi a lui era la bella signora che rideva con un bicchiere colmo di vino, in mano.

«Ma fu una rapida visione, l'uscio si rinchiuse subito. Intese poi alcune allegre esclamazioni e rumore di seggiole.

«Il Dragavi doveva essersi alzato per offrire una seggiola al visitatore.

«Il cameriere fu chiamato altrove; dovette scendere in cucina e risalire due o tre volte. Poi stanco del lavoro della giornata, si mise a sedere nell' ingresso del primo piano e si addormentò.

«La stanza numero 12 era in fondo a un andito, al quale si accedeva da una porta a destra dell'ingresso.

«Alle 10 precise il cameriere fu destato dal giovane sconosciuto.

«— E' giunta la carrozza ordinata dal signor Dragavi?

«— Non so. Vado a vedere - rispose il cameriere dopo aver guardato un orologio appeso nell' ingresso. — Sono le dieci. Deve esserci.

«Forse lo sconosciuto, mentre il came-

Cortinaggi
IN RICCO ASSORTIMENTO
Succ. PIETRO TAVOLATO
Trieste, Corso 19

INDRA TEA
è il migliore Tè.
TROVASI DAPPERTUTTO. Indra Tea Import-Company, Trieste, Via Torre bianca 9, Telef. 1109.

Presso lo Stabilimento orticolo
— di —
Antonio Ferrant a Gorizia
trovansi disponibili circa **100.000 viti** innestate su varietà americane, provenienti da luoghi affatto immuni dalla Philloxera, in buonissime varietà da tavola e da vino, piante molto forti. Così pure **alberi fruttiferi, piante d'ornamento** e **sempreverdi** a prezzi modicissimi. **Si spedisce il prezzo corrente a chiunque ne farà domanda.**

LA BANCA E CAMBIO VALUTE
GIUSEPPE BOLAFFIO, TRIESTE
accetta versamenti di denaro in
BANCOGIRO AL 3½%
con prelevazione a vista verso chèques dalle 9 alle 5.
UTILE per commercianti giacchè importi non grandi si possono prelevare anche nelle ore che sono chiuse le altre Banche.

In uso fino dal 1868.
SAPONE BERGER
di catrame medicinale
raccomandato da medici eminenti, usato con splendido successo in quasi tutti gli stati d'Europa contro
ogni genere di espulsioni cutanee,
specialmente contro l'erpete e le espulsioni parassitarie, come pure contro il naso rosso, i geloni, il sudore dei piedi, la forfora. I Saponi Berger di catrame contengono il 40% di catrame di legno e si distinguono da tutti i saponi di catrame del commercio. Nelle malattie ostinate della pelle si usi l'officacissimo
Sapone di catrame e zolfo Berger
Come sapone più dolce per guarire tutte le impurità della pelle, come pure contro le espulsioni cutanee e del capo nei bambini serve da insuperabile sapone da toilette e da bagno per uso giornaliero il
Sapone Berger di catrame e glicerina
profumato e contenente il 35% di glicerina. Un ottimo rimedio casalino e di meravigliosa efficacia è il **Sapone Borace** di **Berger** contro le bolle, le lentiggini, i bitorzoli, i bruciori del sole ed altre malattie della pelle. Un pezzo di qualunque qualità, con istruzione, costa 70 cent. Domandare sempre espressamente Sapone Berger di catrame e osservate questa marca di fabbrica e la firma **G. Hell & C.o**, che devono trovarsi su ogni etichetta.
Premiato con diploma d'onore Vienna 1883 e medaglia d' oro all' esposizione universale Parigi 1900. Tutte le qualità di saponi medicinali e igienici marca **Berger**, si trovano indicati nell'istruzione nella quale sono avvolti tutti i saponi. - Trovansi in tutte le farmacie e negozi congeneri.
Deposito principale:
G. HELL & Comp., Vienna I, Biberstrasse 8.
Deposito principale per Trieste:
FRANCESCO MELL.
Al dettaglio nelle Farmacie: Pizzul-Cignola, Codermatz e C., Umberto Crevato, Biasoletto, Jeronitti, Leitemburg (Via Giulia), Leitenburg (Piazza S. Giovanni), Manzoni, Mizzan, Palme, Picciola, Pozzetto, Praxmarer, Prendini, Ravasini, Revis, Suttina, Udovicich (Via Farneto), Udovicich (S. Giacomo in Monte), Vielmetti, Vidali e Vardabasso, Vlach-Miniussi, Zanetti, Antoniazzo (Servola). — Trovasi inoltre in quasi tutte le farmacie di Gorizia, dell' Istria e della Dalmazia.

FABBRICA MOBILI IGNAZIO KRON
TRIESTE - VIA CASSA DI RISPARMIO 5
CATALOGHI GRATIS

MARCA REGISTRATA IN TUTTI GLI STATI CIVILI
Marca Leone
per Camicie, Colletti, Polsini
M. Joss & Löwenstein, Praga
I. e R. Fornitori di Corte Non si vende al dettaglio


Vino fino da pasto
Pinot, Franconia e Riesling
delle cantine
Cav. Dottori degli Alberoni di Ronchi
in bottiglie a Cor. 1 e fiaschi a Cor. 2.
Trovasi in vendita nei principali negozi di generi alimentari e nel deposito Via Ireneo della Croce 4
—— Rappresentante FRANCESCO IDONE ——

CASA FONDATA NEL 1850
FABBRICA MACCHINE E CALDAIE
THOMAS HOLT - TRIESTE
Via della Ferriera N.ri 18-20
RIPARTI SPECIALI
MOLINI — PRESSE — SBARRE
POMPE A VAPORE — IMPIANTI INDUSTRIALI — ALBERI DI TRASMISSIONE
SERBATOI IN FERRO — OLIERIE — TORCHI
APPARATI DI DISTILLAZIONE BREVETTATI
FONDERIA IN GHISA E METALLI
Elabora preventivi e progetti.

Tintura per capelli „EFFECTOR"
di E. Link, legalmente protetta (innocua).
Premiata con medaglia d'oro, croce e diploma d' onore a Vienna, Parigi e Londra. Garantita innocua alla pelle e alla salute, tinge i capelli, la barba e le sopracciglia grige in nero, bruno scuro e chiaro e biondo scuro e chiaro, durevolmente, in modo che non si scolorano nè lavandoli nè nel bagno a vapore. Scatola grande f. 2, Scatola di prova f. 1. Per posta per l'imballaggio soldi 15 in più.

Acqua di catrame per i capelli unico rimedio contro la caduta dei capelli e la forfora, 1 bottiglia Cor. 3
Petrolio per i capelli il miglior mezzo per lavare i capelli e la testa; si asciuga subito. — Una bottiglia Corone 2.40
E. LINK, parrucchiere, specialista in cosmetici e tinture, VIENNA, Spiegelgasse 19, in faccia al Dorotheum.
A TRIESTE in vendita presso ETTORE ZERNITZ, drogheria via Stadion N. 2.

LATTERIA IGIENICA
TRIFOLIUM
premiata col gran premio e la medaglia d'oro alle esposizioni internazionali di: **Napoli, Parigi, Bruxelles e Berlino.**
Unico Stabilimento Triestino
munito di tutti gli apparati e macchinari necessari per il trattamento del latte secondo i più recenti sistemi scientifici.
MASSIMA GARANZIA IN LINEA D'IGIENE.
SPECIALITÀ: LATTE PER BAMBINI
raccomandato da primarie autorità mediche.
Inappuntabile servizio a domicilio soltanto in bottiglie con chiusura patentata.
Centrale: Via Stadion 18. Telefono 1773.

BISCOTTINI GATTI
della London Biscuit Factory — SONO I MIGLIORI
TROVANSI DAPPERTUTTO
La Ditta non segue la concorrenza a detrimento delle qualità

riere si recava abasso, stette a sentire dal pianerottolo delle scale, poichè non appena il portiere ebbe risposto che la carrozza arrivava in quel momento, egli incominciava a scendere.

«Il cameriere, risalendo, lo incontrò fra la prima e la seconda scala.

«Contemporaneamente intese la voce della donna dire:

«— Penserò a quello che mi avete proposto. Arrivederci di nuovo, signor Dragavi, non v'incomodate, c'è Gustavo che mi accompagna; grazie, grazie di tutto.

«La donna comparve in capo alle scale.

«Il cameriere, spinto dalla curiosità, la guardò con attenzione.

«Era bellissima. Soltanto aveva la faccia molto pallida.

«Passandogli vicino, essa gli rivolse uno sguardo strano, come di sgomento.

«Due minuti dopo la carrozza partiva al trotto.

«Il giovane cameriere tornò a sedersi dove poc'anzi si era addormentato. Ma non gli usciva dalla mente il volto della bella sconosciuta, pallido e come atterrito ne lo sguardo di timore e quasi di smarrimento, che essa gli aveva rivolto.

«La fisonomia della donna era in contraddizione con le parole di confidenziale e premuroso commiato profferite prima di uscire dalla stanza del Dragavi, sembrava piuttosto che avesse avuto un alterco dal quale uscisse umiliata e sbigottita.

«Sotto questa impressione molesta il cameriere non riusciva a prender sonno.

«— Come mai - pensava - il Dragavi non è uscito dalla sua stanza, ad accompagnare la bella dama? E perchè il giovane sconosciuto precede la donna, senza attenderla: scende in fretta le scale, quasi gli tardi di andarsene?...

«Qui sotto c'è un mistero!

«Il cameriere si alzò:

«— Orsù, bisogna che mi levi queste ubbie dalla testa, altrimenti non potrò chiudere occhio in tutta la notte. Tanto più che è l'ora di ritirarmi. Ecco che il portiere chiude il portone.

«Così dicendo si recò dinanzi la porta numero 12, e si mise ad origliare.

«Silenzio perfetto.

«— E' possibile che il signor Dragavi sia andato a letto? Non è passata mezz'ora che i suoi visitatori sono andati via!

«Spinse leggermente l'uscio per vedere dai fessi se la stanza era illuminata.

«Era illuminata.

«— O che cosa fa il signor Dragavi? signor Dragavi! - chiamò sottovoce.

«Nessuna risposta.

«Il buon uomo incominciò a sudar freddo.

«— Signor Dragavi! - chiamò di nuovo a voce più alta.

«Silenzio.

«Allora il cameriere si azzardò a girare la gruccia e l'uscio si mosse un poco sui suoi cardini.

«Non lo spinse di più aspettandosi che il negoziante domandasse: «Chi è?..... Che cosa volete?......»

«Ma poichè egli non si faceva vivo, il povero cameriere richiuse atterrito la porta, corse tutto affannato sulle scale e chiamò ad alte grida il portiere e il cameriere addetto al secondo piano.

«Due voci, una dall'alto e l'altra dal basso, risposero subito:

«— Che cosa vuoi Vincenzo?

«— Che cosa succede?

«— Venite qua; è accaduta una disgrazia al signor Dragavi!

«Mentre il portiere saliva a due a due i gradini, il cameriere del secondo piano scendeva le scale a precipizio.

Ugo Melpit. (Continua).

anni di galera, «Gnà Nunzia» è impazzita; «Santuzza» è vestita a lutto; «Gnà Lola» è sempre carica di gioielli e fa la civetta. Un bambino di 11 anni, figlio di «Santuzza» e dell'ucciso «Turiddu», racconta a tutti che «Gnà Lola» lo tratta da bastardo. E si fa un gran parlare del passato. E non si fa che esclamare: «Dodici anni!» Fino a che «Compar Alfio», tornato dal carcere, si inginocchia piangendo dinanzi al bambino, a «Santuzza», e a «Gnà Nunzia» la quale, per l'occasione, all'udir ricordare il grido di 12 anni prima: «Hanno ammazzato compare Turiddu», riacquista le proprie facoltà mentali. Tutto falso, tutto di maniera, tutto «a couplets» della peggiore specie questo preteso «seguito» della «Cavalleria rusticana». Una sola cosa bella: la esecuzione di tutti gli attori e specialmente di Giovanni Grasso, che ne trae fortissimi effetti di commozione, e che probabilmente volle rimettere all'onore della ribalta questa convenzionale risciacquatura per aver occasione nella sua serata di presentarsi in tre caratteri essenzialmente diversi fra loro: l'idiota, il marito violento vindice del proprio onore, e il pentito. Infatti, nel trifoglio, Grasso fu trionfatore sempre.

Alla fine di ciascuna delle tre commedie furono ovazioni interminabili, ma alla fine di tutte e tre fu un delirio. La folla, plaudente, entusiasta volle risalutare il Grasso e la Aguglia una ventina di volte al proscenio; e mentre venivano presentati al forte attore due ricche corone di lauro, adorne di nastri rossi recanti affettuose dediche, e gli veniva reso l'omaggio di tre doni di valore: una busta da sigarette in argento, una fornitura di bottoni d'oro, un medaglione d'oro, sul palcoscenico compariva un rappresentante dei siciliani residenti a Trieste, il quale presentava al Grasso una grande e ricca medaglia d'oro con dedica (dono dei conterranei del valentissimo artista), recante una fettuccia tricolore. A questo punto l'entusiasmo divenne frenesia. Le chiamate furono interminabili. Giovanni Grasso, molto commosso, rivolse al pubblico alcune calde parole di ringraziamento, chiudendo con un «Evviva a Trieste!» Allora, a sipario alzato, l'orchestra intonò l'inno a San Giusto mentre il Grasso e l'Aguglia, ringraziando ancora la folla con la loro meridionale effusione, facevano cadere dal palcoscenico alla platea una gentile pioggia di fiori. La folla continuò ancora la sua dimostrazione affettuosa, tutti in piedi, battendo le mani, sventolando i fazzoletti gridando: «Evviva la Sicilia!» Serata memorabile, di cui il Grasso certamente, anche nelle sue lontane peregrinazioni, serberà vivissimo ricordo.

* Questa sera seconda replica di: «Santo Natale» di F. Marchesi.

Politeama Rossetti. Stasera si darà la quarta rappresentazione dell'applaudita «Mignon».

Filodrammatico. Iersera rappresentazione d'addio della compagnia di varietà, Mario Leony, con grandi applausi a tutti gli artisti, e specialmente alla Mary Luce, al prof. Fedik ed al ciclista Tom Butler.

Col primo giorno di novembre si riaprirà questo teatro con l'interessante stagione di prosa già annunciata. La compagnia di Ettore Berti cioè darà un corso di recite, con un repertorio variato, che comprenderà i drammi di Gabriele D'Annunzio.

Goldoni. La replica di «Rosa Bernd», di Gerardo Hauptmann, procurò applausi iersera ai principali esecutori.

* La colonia tedesca non rispose all'appello della compagnia, che voleva dedicato il reddito della rappresentazione ai danneggiati dal terremoto della Calabria. Come ci comunica la compagnia, l'incasso fu di cor. 302.50, il che, di fronte alle spese di cor. 512.10, equivale ad una perdita di cor. 209.60.

Spettacoli d'oggi.

ROSSETTI. Spettacolo d'opera. Ore 8. - Turno D. *Mignon*.

FENICE. Compagnia drammatica siciliana di Giovanni Grasso. Ore 8. *Santo Natale* in 3 atti di A. Marchese. - *Uno scherzo comico*.

GOLDONI. Riposo.

ASTERISCHI DI CRONACA

L'impresa Piontelli, assuntrice del Teatro Verdi per la prossima stagione d'opera, intenderebbe allestire, oltre il programma annunciato, anche lo spartito di un esordiente nell'arringo teatrale, il maestro Nunzio Tommasini, compositore a noi perfettamente ignoto. Riteniamo che l'esperimento si farebbe all'infuori delle rappresentazioni dovute agli abbonati, giacchè il concordato d'appalto del teatro dice chiaramente che gli spartiti della stagione si debbono scegliere fra i migliori del grande repertorio; titolo al quale, con ogni onorevole riserva verso i suoi meriti, non può ancora aspirare lo spartito inedito di un musicista sconosciuto. Ad ogni modo, per tali esperimenti, il Teatro Verdi è mal scelto, e per le sue tradizioni severe, e per il difficile gusto del pubblico: e finchè vi hanno teatri minori, senza dote, senza una così stringente responsabilità verso la cittadinanza intera, dovrebbero a questi riservarsi i primi passi dei nuovi maestri e qui iniziarsi la loro strada di conquista verso le scene dei maggiori teatri lirici.

*

Da Schollian, due buone cose di artisti provetti: una tela del Barison, *Al Punto franco*, non molto viva di sentimento del colore nell'aria libera, nè di molta efficacia nel carattere dei tipi popolari, ma di finitissima esecuzione, specie nei molti cavalli che aiutano il lavoro umano e che il Barison ha rappresentato con la sua nota valentia; una tela dell'Aguiari: una figura decorativa di bella donna allegorica, con un libro sotto l'ascella e con le bilancette nell'altra, fra boschetti e prati fioriti di veementi papaveri: certo, nel genere dell'Aguiari, una delle più leggiadre composizioni che l'artista abbia dato negli ultimi tempi.

*

La gentile signorina Lina Mann ha dato la mano di sposa al signor Marcello Nathan Rogers.

Amputazione.

Vasto, splendente, fulgido,
Lettor, se mi decapiti,
Ecco, mi vedi subito
Esitare, nel dubbio.

Spiegazione del giuoco precedente:
FAVORE. FARE. VO.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

La sensualità dell'epilettico.

Dicemmo nel «Piccolo» del 10 corrente che il dibattimento per crimine di oltraggio al pudore a carico del contadino Pietro Brainik, di 18 anni, da Paugnano, era stato, il giorno prima, rinviato, perchè, all'ultimo momento, il Brainik era stato colto da un grave accesso isteroepilettico e il dott. Xydias, interpellato in proposito, aveva dichiarato che il disgraziato non era in grado di poter assistere al dibattimento.

Ieri il dibattimento fu ripreso. Per disposizione del presidente, assistettero i periti psichiatri dottori Xydias e Menz.

Il Brainik era accusato di avere, in parecchie occasioni, nel giugno scorso, commesso delle oscenità su varie ragazzine di Paugnano. I periti dottori Perco e Beden di Capodistria, intesi nel processo istruttorio, avevano conchiuso per la responsabilità dell'accusato, con qualche limitazione dovuta alla malattia dalla quale è affetto. I periti dottori Xydias e Menz dichiararono, al dibattimento, di non poter dare un parere preciso, stante il troppo breve periodo di osservazione.

Il difensore dott. Robba propose che venisse dato agio ai due periti per una più lunga osservazione; ma la Corte, rilevando che in atti fu assunta già una formale perizia, respinse la proposta defensionale.

La Corte condanna il Brainik a 3 mesi di carcere duro con un digiuno al mese.

Già al principio del dibattimento, l'accusato fu preso da un leggero accesso epilettico; più tardi, alla proclamazione della sentenza, cadde in preda a grave convulsione e dovette essere portato a braccia dalle guardie fuori dell'aula.

Il dif. dott. Robba presentò querela di nullità contro la sentenza.

Il dibattimento fu tenuto a porte chiuse. Furono intesi numerosi testimoni: Vittoria Grisonich, Giovanna e Antonia Grisonich, Maria Roiaz, Giovanna ed Antonia Roiaz.

L'accusato era a piede libero.

(Corte d'Assise di Rovigno.)

Una donna che beve il sangue del marito ucciso.

Questa mattina fu ripreso il dibattimento interrotto sabato, con l'audizione dell'ultimo testimonio, il quale asserì che il Giovanni Cellich il giorno prima del fatto gli mostrò una rivoltella, dicendo che doveva servire per uccidere la moglie.

Si diede poi lettura di parecchie pezze processuali, delle fedine e delle informazioni. L'Antonia ved. Cellich apparisce incensurata. Il Martino Chervatin fu condannato soltanto in sede contravvenzionale, l'Antonio Chervatin fu invece condannato più volte in sede criminale. Le informazioni sul conto dell'ucciso sono pessime, ma non sono buone nemmeno quelle sul conto degli accusati. I due fratelli Chervatin vengono dipinti quali viziosi, violenti, godenti pessima fama e capaci a delinquere per reati in genere. L'Antonia ved. Cellich viene dipinta come fiera, di poco onore - nulla del resto risultò al dibattimento in questo riguardo - e le si fa carico di non aver saputo dominare il marito.

Prima che sia chiusa l'assunzione delle prove i due difensori avanzano alcune proposte. L'avv. Depiera fra altro dimise una dichiarazione nella quale tre medici dell'ospedale provinciale rilevano alcune stranezze a cui s'abbandonò l'Antonia ved. Cellich in questi ultimi giorni in cui, ammalata d'infezione malarica, stette degente, in istato d'arresto, a quell'ospedale, le quali fanno sorgere il dubbio se non sia prudente sottoporla ad un esame di psichiatri perchè stabilissero lo stato delle sue facoltà mentali e il grado della sua responsabilità; e fece formale proposta in questi sensi. Il P. M. si rimise alla decisione della Corte, la quale, ritenendo degna di considerazione la dichiarazione dei tre medici, accolse la domanda della difesa e aggiornò il dibattimento.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. La conquista di Londra. — La politica estera dell'Italia. — Il nuovo governatore di Fiume. — Giorgio Clémenceau sulle rivelazioni del «Matin».

Notiziario. Nuovo giornale repubblicano a Roma. — Pazza che uccide una compagna in un manicomio. — Un banchetto di cinquantamila coperti.

Cronaca giudiziaria. Diciottenne omicida per l'onore della sorella.

Mondo affari. La concorrenza del Lloyd.

Teatro Arti e Lettere. Proroga dell'esposizione di Venezia. — La nuova commedia di Bernstein.

Ultima Ora. Delcassé avrebbe tentato di suicidarsi. — Il comitato esecutivo della coalizione ungherese a seduta. — Il problema della Dalmazia. — Dimostrazione a Leopoli per il suffragio universale. — Lo czar avrebbe intenzione di recarsi a Roma. — Witte vuole pieni poteri.

Dalla Provincia. Per la municipalizzazione del tram di Fiume.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Danubio» da Spizza e scali con 39 pass.; il pir. a. u. «Vila» da Cattaro e scali con 16 pass.; il pir. ingl. «Ebro» da Hull e Catania; e il pir. ellen. «Ipiros» da Pireo e Catacolo.

* Partirono i pir. del Lloyd «Saturno» per Batum, «Elektra» e «Bohemia» per Fiume.

Movimento dei piroscafi a. u.

Piroscafi: «Proteo» da Anversa passò Finistere il 21 diretto a Odessa, «Attilà» arrivò il 18 a Shields, «Baross» il 20 a Glasgow, «Atlantico» partì il 19 da Newcastle per Fiume, «Contessa Adelma» partì il 21 da Marsiglia per Costantinopoli, «Princ. Cristiana» da Penarth passò Gibilterra il 19 diretto a Venezia, «Borneo» da Sulina passò Gibilterra il 19 diretto ad Anversa.

Lloydiani: «Africa» proseguì il 20 da Zanzibar per Beira, «Clopatra» partì il 21 da Alessandria per Trieste.

Austro-Americana: «Giulia» diretto a Nuova York passò Tarifa il 21, «Marianne» arrivò il 21 a Barcellona, «Gerty» da Nuova York proseguì ieri da Napoli per Catania e Trieste.

23 ottobre.

Da GORIZIA.

— Camera di commercio.

Domani la nostra Camera di commercio terrà una seduta plenaria. All'ordine del giorno stanno: La nomina del delegato in seno del Curatorio della scuola professionale di perfezionamento a Nabresina; l'elezione d'un rappresentante nella Commissione provinciale per l'imposta sull'industria; la domanda di appoggio della Podesteria di Mossa per uno scalo merci a quella stazione ferroviaria; un parere sulla progettata riforma della legge sulle industrie edili; l'approvazione della tariffa della pesa pubblica comunale di Sagrado; la domanda di contributo per l'Ufficio per la mediazione del lavoro a Gorizia; la proposta di sussidiare alcune neoerigende scuole professionali di perfezionamento in provincia; la concorrenza alle spese della progettata scuola di commercio a Gorizia; l'approvazione del preventivo pro 1906; un parere sulla fissazione delle ore di chiusura degli esercizi commerciali alle domeniche.

— La successione di mons. Jordan.

Da fonte bene informata apprendo che la nomina dell'arcivescovo di Gorizia seguirà negli ultimi di novembre o ai primi di decembre.

— La Dieta

si aprirà il 25 corr. La mattina alle 11 sarà la seduta di costituzione dei comitati e nel pomeriggio la prima seduta di lavoro.

— Il «Caino» di Byron.

L'ex basso Scarneo incarnò qui iersera il biblico personaggio di «Caino» dell'omonimo mistero di Giorgio Byron. Lo interpretò con molta intelligenza ed efficacia. Lo spettacolo piacque, ma non entusiasmò.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 23 Ottobre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 677.—, Staatsbahn 679.—, Alpine 544.50, Lotti turchi 147.50. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 212.60 (212.60), Disconto 193.90 (193.75). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.77 (99.77½), Rendita 105.20 (105.20), Meridionali 753.— (752.—), Mediterraneo 460.— (460.—). Parigi apertura dell'Italiana 105.10 poi sino 105.15. Chiusa francese 99.55 (99.60), Italiana 105.15 (105.10), Spagnuola 92.77 (92.80) Banche Ottomane 609.— (609.—) Rio Tinto 1701 (1701) Lotti turchi 133.75 (133.75).

Qui notasi Rendita Italiana 103.75 a 104.25, Azioni Credit 676.— a 678.—.

Listino. Napol. da 19.14 a 19.17, Zecch. 11.30 a 11.35, Lire sterline 24.02 a 24.05, Londra 240.10 a 240.70, Francia 95.40 a 95.70, Italia 95.55 a 95.85, Banconote italiane 95.55 a 95.85, Germania 117.40 a 117.70, Banconote germaniche 117.40 a 117.70, Rend. austr. carta 100.— a 100.30, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.60 a 95.90, Credit 677.— a 679.—, Italiana 103.75 a 104.25, Staatsbahn 678.— a 680.—, Lombarde 120.— a 122.—, Lotti turchi 146.50 a 149.—.

Parigi 23. Chiusa. Rendita francese 3% 99.55, Rendita ital. 4% 105.15, Rendita Spagnuola esterna 92.77, Azioni Banca ottomana 609.—.

Parigi 23. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 129.—, Rendita Turca unif. 90.75, Cambio Londra 251.58, Rendita austr. in oro 99.62, Rend. ungh. in oro 4% 96.80, Länderbank 482.—, Lotti Turchi 133.75, Banca di Parigi 1587, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1701.

Londra 23. (Cambi Chiusa). Consolid. 88¼, Lombardi 4¾, Argento 28 13/16, Rend. Spagnuola 92¼, Italiana 104½, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 4—.

Francoforte 23. (Borsa della sera). Azioni de. Credit austr. 212.60, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 25.70.

Caffè. *Amburgo.* 23. Chiusa). Santos good average per ottobre 38.—, per dicembre 38.25, per marzo 38.75, per maggio 39.25.

Amburgo 23. Rio ordinario loco 39—40, reale loco 41—42, buono loco 43—45. staz.o

Havre 23. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 47.—, per magg. 47.—.

Nuova York 23. Apertura Rio per consegne future staz.o 5 sino 10 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 23. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 2. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 8000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Ottobre 5 54/100, Ottobre-Novembre 5 54/100, Novembre-Dicembre 5 55/100 Dicembre-Gennaio 5 59/100, Gennaio-Febbraio 5 62/100, Febbraio-Marzo 5 64/100, Marzo-Aprile 5 66/100, Aprile-Maggio 5 67/100, Maggio-Giugno 5 69/100, Giugno-Luglio 5 70/100.

Metalli. *Londra* 23. Stagno Stra its: Apert. 148¼, Chiusa 148¼, Rame Chile Bars good. ord. brands Apert. pronto 73—, per 3 mesi 71—.

Petrolio. *Anversa* 23. Loco 19.. fermo

Olio. *Parigi* 23. Ravizzone per mese corr. 50.—, per ottob. 50.—, novembre-dicembre 50.25, gennaio-aprile 52.—. fermo

Segala. *Parigi* 23. Mese corrente 15.35, per novembre 15.35, per novembre-febbraio 15.75, per gennaio-aprile 15.85. calma

Frumento. *Parigi* 23. Mese corrente 22.95, per novembre 23.—, novembre-febbraio 23.35, gennaio-aprile 23.65. calmo

Farina. *Parigi* 23. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.50, per novem. 30.65, novembre-febbraio 30.70, gennaio-aprile 31.10. staz.a

Spirito. *Parigi* 23. Per mese corrente 34.75, per novembre 32.50, gennaio-aprile 33.—, maggio-agosto 33.75. staz.o

Zucchero. *Parigi* 23. Greggio 88° uso nuovo 19.60-19.75 calmo, bianco per mese corr. 23⅝, per novembre 23⅝ fiacco, per ottobre-genn. 23.75, gennaio-aprile 24⅝. Raffinato 57.50 a 58.—.

Amburgo 23. (Chiusa). Per ottobre 16.60, per novembre 16.60, dicembre 16.70, gennaio 16.80, febbraio 17.—, marzo 17.10. fiacco

Londra 23. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 8 5/16. debole

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 23 Ottobre 1905, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Dorotea	28	Scaricazione
1	Vindobona	27	»
1 a	Bar. Fejervary	13	»
3	Peucetà	24	»
6	Semiramis	25	»
9	Imperator	28	»
12 a	Epiro	24	Caricazione
12 b			
13 a			
13 b			
14	Ionia	27	Scaricazione
17	Flaminian	26	»
21	Clar?	26	Caricazione
22	Solfe in ?	24	Scaricazione
24	Maria ?	25	»
Molo I			
» II			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Augusto Rocco. Trieste

COMUNICATI *)

Durante la mia malattia ebbi tali e tante manifestazioni di affetto da parte di colleghi, amici e clienti, da essermi per il momento impossibile di ringraziare ognuno separatamente. Esprimo perciò pubblicamente la mia viva riconoscenza, ringraziando sentitamente, tutti i cortesi per la bontà dimostratami.

Prof. Dott. EGIDIO WELPONER.

La sottoscritta rende noto ai signori Consortisti che a partire dal 25 corr. verrà aperta una **Latteria consorziale,** allo scopo di fornire latte sano e genuino. Il latte verrà posto in vendita nei locali sociali e portato a domicilio in bottiglie munite di chiusura a macchina, in guisa da poter garantire da qualsiasi adulterazione e sarà sotto il **controllo diretto del Civico Fisicato.**

SOCIETÀ COOPERATIVA FRA IMPIEGATI PRIVATI.

Società di Navigazione a Vapore
GRADO-AQUILEJA
GRADO

AVVISO.

A sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale, vengono invitati i signori azionisti della Società di navigazione a vapore Grado-Aquileia proprietari delle azioni emesse fino all'anno 1901, a radunarsi a congresso straordinario, che avrà luogo a Grado il giorno di mercoledì 8 novembre 1905, alle ore 10 ant., nella sala dell'Hotel Grignaschi, col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione della Direzione;
2. Ripertrattazione sull'acquisto del piroscafo «Grado»;
3. Approvazione dell'emissione nuove azioni per l'importo di corone 30.000, per l'avvenuto acquisto del piroscafo «Grado», ed estinzione del debito con la ditta Marco U. Martinolich di Lussinpiccolo;
4. Nomina della Direzione;
5. Nomina dei revisori.

A mente del disposto dell'art. 17, ogni azionista dovrà depositare a mani della Direzione della Società almeno 24 ore prima del congresso le rispettive azioni coi coupons annessi.

GRADO, 23 ottobre 1905.

Per la Società di Navigazione a vapore Grado-Acquileja

Il presidente
Giovanni Marchesini, m. p.

P. S. La mattina del giorno 8 novembre si troverà a disposizione dei signori azionisti un piroscafo in linea straordinaria, con partenza da Aquileia alle ore 8.30.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. EDVINO BIASIOLI
PER LE MALATTIE
della pelle, veneree e del sistema uro-genitale
dalle 12-1 e dalle 4-5
Feste intermedie 12-1
Via S. Spiridione 7, II piano

Primaria fabbrica specialista in bambole
cerca Rappresentante.
Darebbe eventualmente merce in conto commissione verso cauzione. Offerte con referenze inviare sub «W. F. 6598» a Rudolf Mosse, Vienna, I., Seilerstätte 2.

PRIMARIA DITTA IN CAFFÈ
cerca
giovane impiegato
con conoscenza delle lingue italiana-tedesca.
Offerte sub „Caffè" al „Piccolo"

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25.
Incanto che verrà tenuto domani mercoledì 25 ottobre, alle ore 9½ ant.
Chiffonnier a lucido, chiffonnier con specchio, grande vetrina con sottoposto armadio (libreria), tavolo a colonna, sgabello con marmo.

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
Questo liquore rinomato
non dovrebbe mancare
a nessuna mensa.

AUTORIZZATA SCUOLA
per l'Esame del Volontariato Militare
di un anno
Trieste - Via Nuova N.ro 35
La scuola è diretta dal prof. ginnasiale **Riccardo Micks** colla cooperazione d'un i. e r. Maggiore, quale consulente in questioni militari, **otto professori effettivi ed un maestro superiore,** tutti in attività di servizio.
Nei quattro anni trascorsi l'85% degli allievi di questa scuola diedero con buon esito l'esame pel volontariato.
LINGUE D'ISTRUZIONE ITALIANA E TEDESCA
—— Prospetti gratis e franco ——

La DIREZIONE del
COLLEGIO MILITARIZZATO A. GABELLI
di Udine
per meglio corrispondere alla fiducia delle famiglie ha provveduto alla costruzione di nuovi grandiosi locali con bagni, camerate munite di perfetto ed igienico sistema di riscaldamento a termo-sifone, sale di lettura, palestra per le ricreazioni d'inverno ecc. ecc.
Nei riguardi dell'istruzione, che fu sempre accurata come fanno fede gli elenchi annuali dei promossi, darà maggior impulso ai varii insegnamenti ed in modo speciale alla **lingua tedesca.**
Si accolgono giovanetti dagli anni 6 ai 16
SCUOLE PUBBLICHE REGIE.
SCUOLE INTERNE: Elementari, Preparatoria per l'Istituto Tecnico (Ragioneria, Agrimensura, Fisico-matematica e Industriale)
SCUOLA MEDIA DI COMMERCIO della durata di due anni con Banco Modello. (I licenziati vengono impiegati dalla Direzione del Collegio).

EMILIO BOUILLON
Casa fondata nel 1832
Piazza Nicolò Tommaseo 4
Specialità Vini da pasto rossi e bianchi:
Vöslauer, Villanyer, Gumpoldskirchner
Trentino vecchio, Tokayer ecc. ecc.

CINEOGRAFO AMERICANO
Piazza della Borsa N. 15.
NUOVO PROGRAMMA:
IL PASSAGGIO D'UN GUADO
Cavalleria (dal vero).
Il Parco di Barcellona al crepuscolo (dal vero) | Biricchinata ad un giardiniere (umoristico)
GRANDE BALLO FANTASTICO
all'Opèra di Parigi. (A colori).
IL CANE SALVATORE
splendida proiezione — (assoluta novità).
GRANDE SUCCESSO
DESCRIZIONE DEL QUADRO:
Boby, uno splendido cane scozzese, è il compagno fedele del suo minuscolo padroncino che ancora non regge sulle vacillanti gambettine. Ma nel loro strano linguaggio i due compagnoni si comprendono a meraviglia.
Nei giardini: una vecchia megera domanda l'elemosina alla governante che rifiuta altezzosa e si avvicina ad un giovane militare al quale aveva probabilmente dato appuntamento. La vecchia per vendicarsi si avvicina alla culla, ne prende il bambino e fugge.
Ritorniamo alla casa dove la madre, già inquieta della prolungata assenza della *bonne*, riceve da questa, finalmente di ritorno, la straziante notizia che la rende folle di dolore: il suo bambino rubato....
Che fa in questo momento Boby? Perchè si avvicina alla governante? La guarda inquieto? La fiuta?
Ad un tratto sembra prendere una risoluzione. D'un salto, attraversa la finestra aperta, si getta nella via e via di corsa sfrenata. Esce dalla città e prende una strada di campagna. Un ruscello si para davanti lui, vi si getta, lo traversa a nuoto. Finalmente arriva presso un'agglomerazione di case. In quale è la vera pista? Entra per una porta, ne esce; si getta in un'altra, ne esce ancora e finalmente, sicuro del fatto suo, spinge colle zampe un uscio e scompare nel corridoio.
In una specie di antro posto nel sottosuolo di una casa di campagna, più cantina che camera, scorgiamo la vecchia megera col suo vivente bottino.
Ad un tratto compare Boby; si avvicina al bambino, lo fiuta ed alle minaccie della zingara scompare. Di corsa allegra ritorna alla casa dove trova il padre del bambino rubato. Gli salta sulle ginocchia, ed avvicina il suo muso intelligente come per parlargli; il padrone impressionato lo segue nella strada; rifà con Boby che lo precede dimenando la coda, la strada già da noi conosciuta, entra nella squallida camera dove scorge il suo bambino che afferra esultante. La vecchia che si era appisolata, si sveglia, cerca di strappare la sua preda al padre, ma vedendo che le vesti, il più importante bottino per lei, le rimangono si consola della buona giornata fatta.
L'ultimo quadro rappresenta il ritorno del padre esultante, la gioia della madre e la modesta allegria di Boby.
UN PRANZO IMPOSSIBILE (comicissimo).
Rappresentazioni continue nei giorni feriali dalle ore 5 alle 9 pom. e nelle domeniche e feste dalle 3 alle 10 pom.

VITA
ACQUA MINERALE NATURALE
LA PIÙ PURA SORGENTE DI SODA
secondo i pareri medici di grandissima efficacia nelle seguenti malattie:
ricambio materiale, gotta, diabete, esuberanza di acido urico, dolori alla vescica e alle reni, catarri agli organi respiratori e a quelli della digestione.
Deposito a Trieste presso: Giovanni Cillia, Farmacia Serravallo, Francesco Meli. nonchè in tutte le farmacie e drogherie.

IL MIGLIORE TETTO DEL PRESENTE!
Affatto incombustibile
Garantita resistenza contro la bora.
Non richiede manutenzione
BREVETTO HATSCHEK
Lavagna Eternite
Peso 10-12 chili per m. q.
Prezzo conveniente
Campioni e prospetto a richiesta!
denominazione registrata per „ARDESIA-CEMENTO-ASBESTO"
Fabbriche Eternite, Lodovico Hatschek: Vöcklabruk, Austria sup. Nyerges-Ujfalu, Ungheria. (produzione annua 3 milioni m. q.)
DEPOSISI: Vienna IX, Berggasse 11. Budapest, Andrassystr. 33.
Rappresentanza generale: Fabbrica cemento Portland LENGENFELD, Soc. per azioni, Trieste, via Geppa N. 2.
Coperture in corso di lavoro: tutti gli edifici della ferrov. Transalpina, nuovo Frenocomio a Gorizia - Hotel imperial, Ragusa, ecc. ecc.

Efficacissimo rimedio contro
REUMATISMI e GOTTA
il LIQUORE GODINA preparato a Trieste dai farmacisti Raffaele Godina, Farmacia «Alla Madonna della Salute» in S. Giacomo; Giuseppe Godina, Farmacia «All'Igea», Via del Farneto 4
Prezzo di una boccetta **Cor. 1.40.** Da Trieste si spediscono non meno di 4 boccette verso rivalsa o invio anticipato di Cor. 7.—, franco nolo e imballaggio.

†

SIMEONE BOMMAN

d'anni 62

si spense il dì 22 Ottobre a Spalato.

I dolenti figli **Spiridione** e **Giovannina**, la nuora **Margherita** nata **Lanzi**, in unione agli altri congiunti, dànno parte di sì luttuoso avvenimento agli amici e conoscenti.

TRIESTE, li 22 Ottobre 1905.

Vale il presente quale partecipazione diretta.



Le famiglie **CRAVOS-FENZ-MAHORCICH** immerse nel più profondo cordoglio, partecipano agli amici e conoscenti il decesso del loro amatissimo

AUGUSTO CRAVOS

avvenuto questa mane, confortato dalla fede e dai suoi cari, dopo brevissima malattia.

Il trasporto della mortale spoglia seguirà Mercoledì 25 corr., alle 11 ant., direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 23 Ottobre 1905.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.



GIULIA CATTARINICH

nata GEROLIMICH

dopo lunghe sofferenze, rendeva la bell'anima a Dio stamane all'alba.

I sottoscritti, accasciati dal dolore, dànno il triste annunzio, in nome pure degli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domani, Martedì, nel pomeriggio.

LUSSINPICCOLO, 23 Ottobre 1905.

Antonio G. Cattarinich
marito

Antonio
Candido
Giulio
Alfredo
Giovanni
figli

Eustachio Tarabocchia
Michele Hreglich
Antonio Corazza
generi

Domenica Tarabocchia
Emma Corazza
figlie

Iva Hreglich
nipote

Ida n. Ivancich
Dirce n. Tedaldi
Maria n. Stanich
nuore

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

†

Eufemia Degiampietro

nata DESSANTI

spirò serenamente stamane, dopo breve ma crudele malattia.

I sottoscritti, affranti dal dolore, a nome anche degli altri congiunti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Martedì alle 4.30 pom.

Trieste 23 Ottobre 1905.

Felice Degiampietro, marito;
Massimiliano, Eleonora, Antonio, figli
Marco e Antonia Dessanti, genitori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI signorina francese o italiana (con conoscenza del tedesco) per condurre passeggio bambini dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 4179

CERCASI **prontamente una cuoca per Alessandria Egitto; presentarsi Hotel Volpich N. 11.** 8126

CERCASI lavorante sarta uomo. Indirizzo al Piccolo. 4436

CERCASI mezza lavorante sarta da uomo. Indirizzo al Piccolo. 4439

CERCASI prontamente capace mezza lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 4438

CERCANSI prontamente garzone sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 4445

CERCASI agente vestiti fatti. Rigutti, Barriera N. 6. 8186

CERCASI apprendista pasticciere. Via Madonna mare (rimpetto Liceo). 4453

CERCASI a giornata donna giovane, con referenze. Indirizzo Piccolo. 4274

CERCASI giovane domestica tedesca per tutto, che sappia anche cucinare; presentarsi con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 4450

CERCANSI prontamente mezzo lavorante sarto da uomo e garzona. Via S. Nicolò 18, II. 4458

CERCASI prontamente mezzo facchino. - Rivolgersi: magazzino pollame via Gelsi 9. 4323

CERCASI mezza lavorante sarta da donna. Via Chiauchiara 6, I. 8154

CERCASI apprendista per studio litografico. Indirizzo Piccolo. 4411

CERCASI ragazzo quattordicenne, con referenze buone, per piccoli lavori magazzino. Indirizzo Piccolo. 4425

CERCASI seconda cameriera tedesca, di modi e d'aspetto civili, con buoni attestati, cor. 24 mensili. Indirizzo Piccolo. 4420

CERCASI ragazza per lavoro in commissioni a mano. Indirizzo Piccolo. 4418

CERCASI prestaservizi, dalle 9 alle 10 di mattina. Indirizzo Piccolo. 4433

CERCANSI mezza lavorante e garzona sarta donna. Acque 18, I, interno. 8181

CERCASI lavorante sarta da donna. Via Nuova 32, V, sinistra. 4430

CERCANSI prontamente mezza lavorante e garzona sarta uomo. Indirizzo Piccolo. 4351

CERCANSI due mezze lavoranti e garzona, sartoria uomo, Farneto 28. 8125

CERCASI capace lavorante calzolaio. Indirizzo Piccolo. 4349

CERCASI mezzo facchino. Magazzino Valdirivo 11. 8145

CERCASI garzona sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 4347

CERCASI ragazza calzolaia principiante. Via Torrente N. 28, portinaio Mauro. 4316

CERCANSI falegname e mezzo facchino per deposito mobili. Madonna del Mare 16. 4312

CERCASI garzona sarta con paga. Via Ireneo 4. 8128

CERCASI tappezziere per cortinaggi finestre. Rivolgersi scrittoio via Paduina 15. 8131

CERCANSI lavorante e garzona stiratrice. Belvedere 37, II. 8134

CERCASI giovanotto quindicenne quale servitore principiante presso famiglia signorile. Indirizzo al Piccolo. 4338

CERCANSI lavorante, mezza lavorante in biancheria; garzona con paga. Indirizzo al Piccolo. 4328

CERCASI abile lavorante macchina calze. Indirizzo Piccolo. 4326

CERCASI signorina, perfetta pronuncia francese, per conversazione. Offerte dettagliate «Francese» Piccolo. 4400

CERCASI abile donna o ragazza prestaservizi, alcune ore mattina e pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 4404

CERCASI mezza lavorante sarta uomo. Indirizzo al Piccolo. 4401

CERCASI garzona sarta con paga. Indirizzo al Piccolo. 4390

CERCASI ragazzetta dai 14 ai 16 anni per negozio manifatture, preferibile che sap-

CERCASI prontamente mezzo lavorante calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 4385

CERCASI donna servizio per alcune ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 4383

CERCASI intelligente operaia adattantesi fabbricazione pianoforti. Bremitz, via Boccaccio 5. 4372

CERCASI mezzo facchino per drogheria. Drogheria Iellersitz, Acquedotto. 4369

CERCASI mezzo facchino che sappia tagliare lastre. Drogheria Iellersitz. Acquedotto. 4369

CERCANSI ragazzo e mezzo facchino per negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 4365

CERCASI prontamente brava mezza lavorante sarta donna. Via Conti 24, porta 16. 4364

CERCASI ragazzo per magazzino. Via di Vienna 17. 8105

PER SCRITTOIO cercasi giovane o signorina con bella calligrafia e conoscenza della lingua ungherese o boema. Offerte da dirigere «A. B. C.» Capodistria. 4381

MACCHINISTA calzolaio abile per lavori fini trova pronta occupazione. Indirizzo Piccolo. 4432

RAGAZZINE 14-15 anni per lavoratorio passamanterie cercansi, lavoro bello, leggero, buona paga. Via S. Nicolò 32, Mitis. 4456

RAGAZZO 14-15 anni cercasi per fabbrica passamanterie, subito 5 corone. Mitis, via S. Nicolò 32, G. G. Mitis. 4456

GIOVANOTTO, pratico ramo cartoleria, viene cercato prontamente. Indirizzo Piccolo. 4260

PRATICANTE italiano, tedesco cercato da primaria ditta, verso emolumento. Preferito con studi commerciali. Offerte «Zelante» al Piccolo. 4265

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Via Gioachino Rossini 14, III p. 4409

PRESTASERVIZI brava, che abiti paraggi Piazza Lipsia, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 9249

PICCOLA famiglia cerca servetta friulana portare bambino, lavori casalini. Stadion 27. 8158

ORTOLANO cercasi per campagna a Tersatto. Offerte spedire signor Giuseppe Ferlan, Fiume, farmacia al Redentore. 4331

CALZOLAIO lavorante cercasi. Via dell'Istria N. 2. 4397

SCALPELLINI 10-15 trovano lavoro pronto. Belpoggio, fabbricato stabile Union. 8167

DONNA per lavare piatti cercasi. Indirizzo Piccolo. 4393

DICIANNOVENNE avente lunga pratica ramo bancario, cerca posto in qualità di saldacontista o fatturista presso ditta locale. Referenze primarie. Offerte sub «Bancario» al Piccolo. 8123

UN giovane abile giardiniere cerca servizio. Rivolgersi Cologna N. 30. 8106

UN bravo giovane italiano cerca lavoro in casa privata, abile molti lavori, di bella presenza, età ventiquattro anni. Offerte Piccolo sub «Ventiquattrenne». 8110

RAGAZZETTA quindicenne parla italiano, tedesco, cerca posto venditrice. Indirizzo Piccolo. 4402

CUOCA finissima offresi a giornata, per pranzi, cene, banchetti occasione. Maria Krainiger, via Farneto 50. 4278

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, conteggio, offresi per scrittoio. Indirizzo Piccolo. 4334

SIGNORINA tedesca cerca posto come bonne presso distinta famiglia. Offerte inviare al Piccolo sub «Häuslich». 4350

MARITO e moglie senza figli si offrono per portinai. Indirizzo Piccolo. 4314

OFFRESI scrittoio signorina stenografa, dattilografa, praticissima corrispondente italiana, conosce alquanto tedesco, bella calligrafia, buonissime referenze. Offerte Piccolo «Minerva». 8139

OFFRESI bravo falegname, qualsiasi lavoro. Indirizzo Guardiella 872. 4335

OFFRESI giovane per negozio di manifatture; parla italiano, tedesco, slavo, con 100 corone di cauzione. Indirizzo Piccolo. 4378

PIAZZISTA d'una primaria fabbrica birra cerca ancora altri articoli forte consumo, per stagione invernale. Offerte «Capacità» Piccolo. 8179

RAGAZZETTA 14 anni, intelligente, parla slavo, italiano, offresi per bambini. Indirizzo Piccolo. 4428

CORRISPONDENTE italiano-tedesco e contabile cerca impiego. Offerte al Piccolo sub «Contabile». 8111

SIGNORINA di buona famiglia, molto amorosa con i bambini, parla tedesco puro, conosce perfettamente i lavori di sarta, in possesso di attestati, cerca posto in qualità di bonne. Offerte inviare a H. Meyer, a Rain, presso Traibach (Carintia). 4261

CORRISPONDENTE **provetto, di buonissima famiglia, con conoscenza perfetta dell'italiano, tedesco, francese, inglese, munito d'ottimi certificati, cerca posto analogo o di fiducia qui od altrove. Offerte sub «Provetto» al Piccolo.** 3785

SIGNORINA della provincia cerca posto direttrice casa signore vedovo, possibilmente con figli, anche fuori città. Indirizzo al Piccolo. 4318

VIAGGIATORE cerca rappresentanze per Cragno, Stiria, Croazia verso provvigione, eventualmente piccola dieta, primissime referenze. Offerte Piccolo «Viaggiatore 27». 8022

OFFRESI balia ventenne friulana, sanissima, con attestati medici. Indirizzo Piccolo. 4437

SIGNORINA comptoirista, conoscenza italiano, tedesco, stenografia, dattilografia, offresi. Gentili offerte «12-2» al Piccolo. 4452

LEGNAMI, giovane capace, già sottomagazziniere, conosce l'italiano, tedesco, slavo, offresi per Trieste o fuori. Gentili offerte «Miti pretese» Piccolo. 8185

OFFRESI donna per lavori di casa, per ore oppure stabilirsi presso signora o signore. Offerte Piccolo sub «Nettezza». 8160

OFFRESI mezzo lavorante sarto uomo pratico macchina, occhielli, possibilmente sotto lavorante. Indirizzo al Piccolo. 4368

COLTISSIMA signorina tedesca desiderebbe posto quale lettrice o come compagnia durante il pomeriggio presso distinta signora attempata. Indirizzo Piccolo. 4332

CALZOLAIO celibe cerca posto portinaio. Via Crosada N. 3. 4329

TEDESCA signorina offresi quale istitutrice presso bambini, adulti. Offerte «Colta» Piccolo. 4337

OFFRESI uomo assistente campagna e mezzo cocchiere. Indirizzo Alloggio popolare. Domenico Remiggio. 4373

DONNA seria, capace tutti lavori casalini, offresi a signore solo. Indirizzo Piccolo. 4330

OFFRESI ragazza per pistoria; parla tedesco, slavo, italiano. Indirizzo al Piccolo. 4363

ISTRUZIONE

CONVERSAZIONE slovena, cercasi maestro. Offerte dettagliate sub «Serietà» al Piccolo. 8143

THE Berlitz School, S. Nicolò 32. Il 26 corrente incomincia nuovo corso inglese signori principianti, ogni lunedì-giovedì 8-9 pom. Il 30 corrente nuovo corso tedesco lunedì-giovedì 8-9 pom. In formazione due corsi francese. 8136

10 corone otto-sedici lezioni tedesco, italiano, corrispondenza, tenitura semplice, doppia, americana. Cernè, Cassa risparmio 2. 4371

STUDENTE universitario impartisce lezioni materie ginnasiali, tedesco. Offerte «Università» Piccolo. 8175

ASSOLTA industriali darebbe lezioni lavoro, merletti a fusello e corripetizioni. Indirizzo Piccolo. 4416

MAESTRA tedesca darebbe conversazione a distinte signorine 2 ore settimanali, 2 fior. mensili. Rossetti 5, porta 11. 4041

INSEGNO scrivere correttamente liste cibarie italiane, tedesche, francesi, inglesi, minute di pranzi, dialoghi servizio. Indirizzo Piccolo. 3021

BRAVA maestra piano, mandolino, che fu pure insegnante collegio primario in Italia, causa grande concorrenza licei, dà lezioni - anche serali - sei corone mensili. Accompagna pure canto, altri istrumenti. Indirizzo Piccolo. 4166

PITTRICE accademica impartisce lezioni anche gratis. Offerte Piccolo «Per amor d'arte». 8147

SCUOLA danze moderne D'Aquino, frequentatissima migliori famiglie, martedì-venerdì 8-10½ lezione adulti, corone 10 mensili. Torrente 12. 8182

ADOLESCENTI! Martedì, venerdì ore 6 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 8161

ADULTI! Stasera ore 8 esercizio danza. Chiozza 7. 8162

AFFITTANZE

SIGNORINA impiegata cerca presso piccola, distinta famiglia, camera bene ammobiliata, ingresso libero, vicinanze stazione, per 1. dicembre o prima. Offerte «Pulizia» Piccolo. 4194

CAMERINO ammobiliato, chiaro, con costo, cerca onesto giovane, posizione centrica. Offerte con prezzo «Camerino» Piccolo. 4444

CERCANSI due camere uso studio, possibilmente con gas, telefono. Offerte «Professore» Piccolo. 8177

SPOSI cercano quartiere camera, cucina, 24 novembre. Offerte Piccolo «Puntualità». 8133

SIGNORINA impiegata cerca stanza ammobiliata, ingresso libero, vicinanza Poste-Stazione. Offerte sub «A. Z. 200» posta centrale. 4396

CERCASI stanza ammobiliata, ingresso libero, pressi Volti Chiozza o Boschetto. Scrivere al Piccolo «U. S.» 8120

CERCO quartiere, bella posizione, 2 belle spaziose stanze, camerino, cucina. Offerte Piccolo «Posizione». 8117

IMPIEGATO cerca bella, chiara stanza, con stufa, possibilmente ingresso libero, da 10 a 12 fiorini. Offerte sub «Reinlichkeit» al Piccolo. 4341

TEDESCO cerca stanza ammobiliata presso distinta famiglia italiana, dove abbia occasione conversare nella stessa lingua. Offerte pregasi sotto «Heim» al Piccolo. 4340

DISTINTO signore cerca stanza bene ammobiliata, con stufa, primo oppure secondo piano. Offerte «Ständig» Piccolo. 4342

AFFITTASI camerino ammobiliato. Acquedotto 69, primo piano, sinistra. 4313

AFFITTASI elegante cameretta con mobili nuovi, a mite prezzo. Via del Pozzo bianco 9, III, porta 14. 8122

AFFITTASI stanza per signore o signora. Paduina 5, I. 8118

AFFITTASI quartiere 3 stanze, camerino e cucina. S. Lazzaro 10. 8116

AFFITTASI stanza, comodo cucina. S. Francesco d'Assisi 38, II, porta 7. 8107

AFFITTASI bellissima stanza presso signora sola, per un mese o due. Indirizzo al Piccolo. 4407

AFFITTASI prontamente stanza grande vuota, a persona sola. Indirizzo Piccolo. 4423

AFFITTASI campagna 500 tese, casa colonica, stalla. Rivolgersi Carpison 2. 4455

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Via Nicolò Machiavelli 6, III, escluse donne. 9248

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo vuota, acqua, stufa. Manzoni 22, II. 5527

AFFITTASI stanza vuota, comodo cucina. Massimo D'Azeglio 20, III, porta 10. 4435

AFFITTASI prontamente stanzetta ammobiliata a signore. Acquedotto 17, p. III. 8183

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, ingresso libero. Valdirivo 23, sinistra, II. 8171

AFFITTANSI stanza 2 letti, stanzetta, stufa, costo o senza. Piazza St. Francesco 1, primo, scala interna. 8173

AFFITTANSI prontamente due stanze ammobiliate, casa signorile, gas, stufa. Via Cassa risparmio N. 13, II. 4421

AFFITTASI bella stanza elegantemente ammobiliata, gas, stufa, anche signora. Indirizzo al Piccolo. 4422

AFFITTANSI due camere ammobiliate. Veduta Romagna 12, pepiano. 8166

AFFITTASI piazza Grande 7, piano II, porta 27, stanza elegantemente ammobiliata. 4410

AFFITTASI stanza vuota, comodo cucina, oppure costo. Via Antonio Caccia 15, terzo, sinistra. 8165

AFFITTASI stanza ammobiliata, con costo. Traversale Bosco 3, I, 7. 8151

AFFITTASI camera ammobiliata per due amici, buon letto, fior. 1 settimanali. Piccardi 7, III. 4413

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero, Molin piccolo 9, II, destra. 8150

AFFITTASI oppure vendesi splendida villa, 30 minuti dalla città, con 1800 tese terreno coltivato, bagno, telefono, comfort moderno. Informazioni via Valdirivo 27, pianoterra. 8157

AFFITTASI prontamente stanza vuota, stufa e gas, ingresso libero. Geppa 15, I. 8153

AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato, volendo costo. Via Conti 24, porta 16. 4364

AFFITTASI prontamente camera vuota. Via Giacomo Leopardi N. 1, mezzanino, pressi Miramar. 4382

AFFITTASI bella stanzetta ammobiliata. Via Caserma 12, II. 4361

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo. Via Toro N. 1, primo piano. 4367

AFFITTASI prontamente bella stanza, comodo cucina, acqua, centro. Indirizzo al Piccolo. 4374

AFFITTANSI camere bene ammobiliate, volendo due letti, coniugi soli. Solitario 13, III, porta 18. 4380

AFFITTASI prontamente bellissimo quartiere principio via Rossetti, quasi angolo via Acquedotto, 4 camere, camerino, cucina, soffitta corone 1100, compreso acqua, gas, tassa. Informazioni presso Primaria Agenzia Zannutel autorizzata in affittanze, S. Spiridione 7, telefono 1047. 4394

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Largo Santorio 5, III. 4399

AFFITTASI prontamente bellissima stanza vuota con stufa, due finestre, ingresso libero, centro. Indirizzo Piccolo. 4398

AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata a distinto signore stabile. Corso 7, terzo. 4142

AFFITTASI bella stanza in casa signorile, presso famiglia viennese, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 4149

AFFITTANSI due bellissime stanze ammobiliate, soleggiate, grandi, stufa, eventualmente costo, anche comodo cucina, camerino ammobiliato, costo, persone civili, fiorini 22. S. Caterina. Indirizzo Piccolo. 4414

AFFITTASI stanza ammobiliata grande, parchetti, stufa, nettezza. Via Carradori 9. 4359

AFFITTASI prontamente camera bella, ammobiliata, buon prezzo. Solitario 2, II. 4354

AFFITTANSI 2 elegantissime stanze ammobiliate con poggiuolo, stufa a gas, presso distintissima signora sola. S. Lazzaro 6, primo. 4137

AFFITTANSI ultimi due quartieri via Torricelli, casa nuova, tre stanze davanti, cameretta, cucina fiorini 290 più accessori, visitare sopraluogo dalle 11-1. 4310

AFFITTASI ultimo quartiere elegante, comfort, quattro stanze, camerino, bagno, camerino grande, cucina, fiorini 410, acqua calcolatore, via Cologna 17, piano quinto; ultimi due quartieri quattro, tre stanze camerino, cucina fiorini 350, 450, acqua separata, via Galileo Galilei 6, visitare sopraluogo dalle 11-1. 4311

AFFITTASI grande stanza non ammobiliata, al V piano, possibilmente per marito, moglie senza figli. Indirizzo al Piccolo. 4343

AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente costo, ingresso libero. Carradori N. 5, I piano. 4304

AFFITTANSI stanza elegantissima ed una interna. Corso 21, III, sinistra. 8137

AFFITTASI prontamente stanza vuota. Via Seminario N. 2, I, p. 6. 8135

AFFITTASI letto in stanza ammobiliata, persona pulita. Fonderia 4, primo. 8148

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, con stufa. Kandler 3, piano I, porta 5. 8109

AFFITTANSI prontamente tre camere, camerino, cucina, gas, acqua. Indirizzo Piccolo. 4324

AFFITTO bellissima stanza ammobilia, unico subinquilino. Bachi 11, III, sinistra. 4356

STANZA ammobiliata affittasi per una o due persone. Indirizzo Piccolo. 4352

SUBAFFITTASI prontamente quartiere nuovo 6 stanze, terrazza, camerino, dispensa, camerino bagno, cantina ecc. Via Piccardi 26, II. 8115

STANZA da affittare, ingresso libero. Via Conicoli 7, II, destra. 8180

STANZA ammobiliata affittasi. Via San Giovanni 9, II. 8184

SUBAFFITTASI via Rossetti elegante quartiere 4 stanze, camerino, cucina, prezzo da convenirsi; chiavi via Vialdirivo 27, pianoterra. 8156

F. 25. Affittasi bella stanza ammobiliata, costo. Pondares 6, IV, casa nuova. 8140

8 fiorini stanza davanti, bene ammobiliata, casa signorile. Madonnina 34. 8172

7 fiorini mensili affittasi elegantissima stanza ammobiliata. Piccolomini 15, pianoterra. 8124

PRONTAMENTE affittasi quartiere 6 stanze, due adatte ufficio, telefono, gas, stanza bagno. Indirizzo Piccolo. 4426

QUARTIERE signorile cinque stanze, camerino, cucina, acqua, gas, fior. 480, affittasi prontamente. Piazza Goldoni 11, IV. 8187

DIVERSE **stanze vuote con ingresso libero affittansi prontamente. Affitterebbesi grande stalla a tre brumisti. Quartieri di tre e quattro stanze prontamente affittasi a prezzi bassi. Indirizzo al Piccolo.** 4308

STANZA bene ammobiliata affittasi vicino stazione Meridionale. Indirizzo Piccolo. 4440

16 Fontanone, I, sinistra, affittansi una, due belle stanze uso scrittoio, abitazione. 9234

STUDIO fotografico completo, bene avviato, grande città provincia, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4457

QUARTIERI 3 e 4 camere, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Galileo 6. 8186

CAMERA con uno o due letti, con o senza costo, come pure un gabinetto, affitta famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 4299

22 fior. affittasi stanza ammobiliata, buon costo, centro. Indirizzo Piccolo. 4379

GIOVANE civile trova stanzetta chiara, centrica, buonissimo costo, fiorini 22. Indirizzo Piccolo. 4353

MAGAZZINETTO in cortile affittasi deposito merci. Rivolgersi Piazza Valle 2. 4348

DA affittare stanza bene ammobiliata, ingresso libero, eventualmente costo. Roiano, via Moreri 346, casa nuova. 8108

DA affittare due bellissime stanze soleggiate, sul davanti, eventualmente con comodo di cucina. Cologna 17, I. 4388

DISTINTA famiglia italiana affitta due bellissime stanze, una vuota, una ammobiliata, centro. Indirizzo Piccolo. 4375

DISTINTO giovane cerca un compagno di stanza, con costo. Farneto 49, porta 9. 4366

PRESSO distinta, piccola famiglia, affittasi bella stanza ammobiliata, buon costo, anche signorina impiegata. Giuseppe Gatteri 23, III, Gentilli. 8132

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI cristallo usato 2.45 per 36. Indirizzo Piccolo. 4436

CERCANSI quattro pile Bunsen, rocchetto Rumkorff, accumulatori, dinamo di 12 Ampères usati. Tipografia Carlo Priora, Capodistria. 4412

CAVALLI pariglia carrozzieri compero, 16 pugni circa, mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 4362

CERCASI piccola chiusura scrittoio. Valdirivo 11. 8144

ACQUISTANSI armi antiche, moderne, bilance decimali, pulti. Beccherie 20, Fano. 4449

COMPRANSI capelli sciolti; parrucchieri Defenti e de Schirnhoffer, Cassa risparmio 4. 9246

BOTTIGLIE vuote, qualunque qualità, compransi e vendonsi. Deposito via Ombrelle. 8146

ACQUISTEREBBESI casa nuova, possibilmente senza intavolazioni, prezzo cor. 50-60.000. Offerte sub «Stabile» al Piccolo. Mediatori esclusi. 8121

ACQUISTEREBBESI farmacia in Trieste. Pregasi indicare condizioni dettagliate. Offerte sub «Farmacia» presso il Piccolo. 4336

VENDESI complesso case Conti rendita considerevole, resto prezzo. Offerte Piccolo sub «Vantaggioso». 7955

VENDESI magnifico mantello signora, nuovissimo, prezzo onesto. Bachi 17, II. 8070

VENDONSI caffè popolare, osterie e bottega di fabbro. Indirizzo Piccolo. 4441

VENDONSI causa trasloco diversi mobili stanza letto. Canova 13, porta 5. 4442

VENDONSI caffè esistente 50 anni, causa malattia, lavoro sicuro. Villino nuovo, vista al mare, con cinque locali, parchetto, acqua, giardino fiorini ottomila. Schiarimenti Acquedotto 33, Mosettich. 8152

VENDESI motore a gas forza 3 HP, in buonissimo stato. Indirizzo al Piccolo. 4417

VENDESI un carro a due ruote a susta. Angelo, Caffè Metropol. 8174

VENDONSI uniforme della marina in buonissimo stato, un Waffenrock e Flottenrock. Belvedere 30, V piano, dalle 10 alle 4. 8178

VENDESI latteria, primaria posizione, guadagno garantito. Indirizzo al Piccolo. 4427

VENDESI prontamente botteghino frutta-erbaggi, altri generi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4419

VENDESI cucina popolare avviatissima, causa partenza, pressi San Giacomo. Indirizzo Piccolo. 4339

VENDESI pianoforte prezzo occasione. Belvedere 36, IV. 4315

VENDESI negozio frutta, altri generi, causa ritiro. Indirizzo Piccolo. 4392

VENDONSI causa lutto 2 vestiti, uno di panno, uno seta, più blusa seta. Indirizzo Piccolo. 4376

VENDONSI metà prezzo sofà e 6 poltrone seta rosa e peluche. Cercansi 2 piedestalli a 4 piedi, in legno, alti circa 90 centimetri. Indirizzo al Piccolo. 4384

VENDESI pelliccia buonissima, signore media statura. Indirizzo al Piccolo. 4360

VENDESI tabarro donna. Indirizzo Piccolo. 4333

VENDONSI lettiera quasi nuova, fusto divano, soprabiti usati. Indirizzo Piccolo. 4327

VENDONSI stola pelo nero, stoffa cappotto, soprabito, cappotto inverno uomo. Gatteri 10, I, destra. 4317

VENDESI stanza da letto bellissima, noce nostrana. Via Rotonda N. 4, angolo Madonna del mare. 8141

VENDESI Paletot da uomo quasi nuovo (panno finissimo blu scuro) fiorini 14. Indirizzo Piccolo. 5528

VENDONSI diversi mobili nuovi. Via S. Francesco D'Assisi 9, III. 4283

VENDONSI divano buon stato, baule forte cerchi ottone, carrozzetta bambini quasi nuova, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 4275

BOTTI vuote usate, sane, da vendere. Via Valdirivo 8. 4346

STANZA matrimoniale stile inglese, affatto nuova, vendesi prontamente causa immediata partenza. Via Gatteri 54, pianoterra, destra. 4403

SPLENDIDO anello figaro, di brillanti, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 4415

BELLISSIMO armadione tre porte, con specchi cristallo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4429

OCCASIONE: letto ferro pieghevole, lavamano due persone, chifonnier due porte, massiccio, lucido, attaccapanni, elegante divanetto, libreria, scrittoio, vendonsi. Foscolo 26, primo. 5529

CEDEREBBESI gratis bellissimo cane caccia purchè in buone mani. Indirizzo Piccolo. 4405

AVENDO richieste per acquistare ville, terreni, stabili, interesso i signori venditori di notificarli via Valdirivo 27, pianoterra. 8155

FAVOREVOLISSIMA occasione falegname vende diverse stanze letto, pranzo, solidissimamente lavorate, con garanzia. Cecilia 14. 8089

VILLA con quattro quartieri, vasto giardino, anche per costruzioni, splendida vista sul mare, dieci minuti dalla piazza Grande, vendesi. Via S. Vito 2. 4231

BRILLANTI, orecchini, anelli, orologi oro argento, regolatori, acquistati Monte pietà. Piazza Borsa 9. 4093

GORIZIA, Dogana 3, vendesi metà casa, esclusi mediatori. Offerte al Piccolo «Alma Mater». 4033

TRATTORIA in centrica posizione da vendere o d'affittare. Indirizzo Piccolo. 3898

VINO nuovo 28 soldi al litro. Acque 20, angolo Farneto. 4189

CASA grande con orto vendesi per qualunque operazione. Indirizzo Piccolo. 4325

VIA Maurizio 14, III, destra, vendesi bellissimo fornimento salotto veneziano. 8138

VETRINA nuovissima verniciata, alta 135, larga 61, profonda 30, prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 4395

BROUGHAM buon prezzo vendesi. Rivolgersi via Giuseppe Parini, magazzino foraggi. 8129

GIACCHETTE grevi d'inverno vendonsi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4406

SIGNORA vende letto moderno pulitissimo. Acquedotto N. 93, piano III. 4387

POCHISSIMO ma buono signore che via S. Lazzaro non trovò eccezionalmente signora in casa è pregato ripassare. Signora parla anche tedesco e trovasi in casa dalle 11 alle 12. 4292

CAMERA ammobiliata d'affittare. Via Geppa 18, I, porta 5. 7896

PIANO Mignon nuovissimo, corde incrociate, vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 4345

VENDONSI mobili lucidi, opachi, prezzi irrisori. Chiozza 8, vis-à-vis Scuola danza. V. Doplicher. 8018

FAVOREVOLISSIMA occasione, vendo lettiera, due chiffonniers, due sgabelli, lavamano, materassi, suste, tutto moderno, un letto con susta, materasso, anche singoli pezzi, stola, coperte. Chiozza 15, II. 8169

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

GATTO bianco-nero, collarina scritta Gigi, smarrito, mancia portandolo S. Antonio 1, III, sinistra. 8188

SMARRITO orologio metallo Punto franco-Piazza Nuova; adeguata mancia portandolo Piccolo. 4408

SMARRITO borsa pelle da signora, contenente altra borsetta argento. Generosa mancia. Donizetti 1, I piano. 8176

SMARRITO occhialino signora, Acquedotto-Via Torrente. Indirizzo Piccolo. Generosa mancia. 4386

SMARRITO occhiali legati oro, strada S. Giovanni-Longera. Generosa mancia portandoli al Piccolo. 4357

PREGASI signore che battezzò domenica assieme due bambine nella chiesa S. Vincenzo, riprendere cappello scambiato. Ugo Foscolo 27, porta 14. 4344

DIVERSI

E non sono come che lei crede se vuole rispondere. L'amore. 4320

GENEROSO 33 prego ritirate lettera verso scontrino Piccolo «Simpaticone». 4319

SEGRETEZZA pregato di prelevare una lettera di domenica. 8112

AMILCARE. Desidero conoscervi. Ritirate lettera più numero indicatomi «Allodia». 4358

SIGNORE triestino per meglio affrancarsi nella conversazione tedesca desidera far conoscenza con signorina tedesca colta, possibilmente viennese. Gentili offerte «Entschieden» al Piccolo. 4377

GENEROSO 33 è pregato di ritornare fotografia. Ludmilla 20. 4355

CHE SE CONSUMA A POCO A POCO, come una luganiga sul fuoco. Voglia indicarmi con lettera dove posso scriverle per avere e dare schiarimenti su quanto avvenne. Affettuosi saluti. Tausend und eine Nacht! 4434

MONFALCONE. Come padre, come fratello e come.... procurerò trovare figlia onesta, sorella amorosa.... fedele e.... Brutta sera Natale. 8142

TONI M. manda saluti a P. 5531

MEPHISTO. Giornata destinata 4. Possibilmente ritrovo 28, 4½. Tuo affettuosissimi. 4454

21. Non mia. Cuore dolente... L'amore. 4424

QUEL signore che continua a mandare lettere a signora in via Chiozza, favorisca di cessare giacchè non è affatto disposta a dargli riscontro. 8159

OCCHI neri. Vestite a nero? Rispondete fermo posta Stadion. 8149

LA signorina M. I. è vivamente pregata ritirare alla posta (Barriera vecchia) la risposta alla sua scritta il 15 corrente, sarò riconoscentissimo se vorrà darmi definitiva risposta. 4459

PENSIONATA cerca quattrocento corone con sicura garanzia. Offerte Piccolo «Alabarda». 4319

PER fabbricare articolo forte consumo, lucroso, cercasi piccolo capitale. Serie offerte sub «Concorrenza» Piccolo. 8130

500 corone cercansi restituzione 50 mensili, ottima garanzia. Offerte «500» al Piccolo. 4431

AGENZIE matrimoniali serie, oneste e discrete sono pregate dare il loro indirizzo. Scrivere Posta centrale «Discrezione 93». 8127

SPLENDIDO impiego cercasi socio con piccolo capitale di cor. 4000 per articolo di prima necessità, guadagno onesto, sicuro e di utile qualmente fossero cor. 30.000 capitalizzate. Offerte al Piccolo «Lucrativo». 4460

CERCANSI cor. 600. Offerte sub «600» al Piccolo. 4447

CERCANSI mille corone con garanzia, restituibili 15 gennaio, onesto interesse. Offerte «Gennaio 1906» Piccolo. 4448

PERSONA conosciutissima in commercio, con proprio negozio, cerca corone 5000 con onesto interesse. Offerte «Conosciutissima 5000» Piccolo. 4448

BRAVA sarta assume lavoro in casa. Scrivere sub «Lia» al Piccolo. 4370

BURRO delle Alpi f. 1.12, pasta fina s. 20, all'uovo 30. Deposito Chiozza, Suban. 4303

MAESTRA diplomata ricami ogni genere, assume lavoro commissioni, dà lezioni prezzo mite. Barriera vecchia 18, I. 8113

GIOVANE capacissimo pratico qui, offresi per pistoria, liquoreria; qualità distinte. Zanier, Caffè Goldoni. 8119

RETICELLE incandescenti Hella con testa metallica, insuperata durata e forza incandescente. Vendonsi via Valdirivo 27, pianoterra. 4298

CERCANSI prontamente per distinta famiglia Egitto raccomandabile cuoca per tutto. Offro cuoche e cameriere. Agenzia Zeidler, Nicolò Machiavelli 7. 4307

SARTA uomo in casa raccomandasi, gilets, calzoni, capacissima occhielli. Indirizzo al Piccolo. 4389

SIGNORA distinta darebbe costo finissimo a ragguardevole signore. Posizione centrica, trovasi in casa dalle 11 alle 12. Indirizzo al Piccolo. 4292

VIVO successo! Club famigliare, allegra commedia «Parere Medico». - Librerie, 40 soldi. 4009

OFFRESI sarta donna prezzi mitissimi, e cercasi garzona. Via Conicoli N. 5, III piano, porta mezzo. 8114

OVATTA Bruns, irrigatori, calze elastiche, schizzetti, inalatori, prezzi miti. - Steindler, Acquedotto 14. 4294

22 fiorini costo fino solamente distinti signori, giornalmente vino, frutta, feste arrosto, dolce. Indirizzo Piccolo. 4321

BRAVA modista confeziona cappelli da signora, prezzi discreti. Maria Maggiore 1, III (Riva Gesuiti). 4451

FRANCOBOLLI per collezioni, vendita a prezzi bassi. Cartoleria Lipari, Acquedotto. 8170

LEVATRICE assume presso di sè donne gestanti, cure amorevoli, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 4443

VESTITI confezionati, gonne, paletots, pelliccerie, massimo buon prezzo. Gisella Donner, via S. Antonio 6, I. 4446

DINDI **e dindiette (vivi) grande arrivo, vendesi anche singolo pezzo nel deposito pollame via Gelsi 9** 4322

LAMPADE gas sotto prezzo fabbrica, liquidando articolo. Via Nuova 5. 9213

BURRO finissimo e uova prima qualità trovansi deposito Maiolica 2. 4269

PIANINI Bremitz, costruzione inarrivabile d'altra concorrenza, trovati sempre cari, sono ora i più buon prezzo. Via Boccaccio 5; telefono 1784. 4198

BELLISSIMI guanti bianchi 80 soldi. Al Guanto d'Oro, Corso 49. 3918

LEGNA **da fuoco in grande assortimento presso Alberto Faber via Tesa 22. Fabbrica briquettes, deposito carbone fossile. Consegna a domicilio. Commissioni trasmettonsi con posta, telefono, oppure mediante recapito presso Gula, via Caserma 1.** 3125

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 3, 5, 8, 10. Steindler, Acquedotto 14. 4295